



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 27 settembre 2019

Il giorno 27.09.2019 alle ore 19.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI	X	
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				17	

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NOBILE LINO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA – GOMIERO MAURIZIO – PAGOTTO ALBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA DIVISIONE "FRIULI".
- 2 COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA "EX FASSINA EX CARNIELLI - CONFERMA ISTITUZIONE E NOMINA COMPONENTI.
- 3 RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA.
- 4 BILANCIO CONSOLIDATO 2018. APPROVAZIONE.
- 5 BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. 5^ VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2018.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA DIVISIONE "FRIULI".
- 2 RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA.
- 3 BILANCIO CONSOLIDATO 2018. APPROVAZIONE.
- 4 BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. 5^ VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2018.
- 5 COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA "EX FASSINA EX CARNIELLI - CONFERMA ISTITUZIONE E NOMINA COMPONENTI.
- 6 DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO MARCO DUS AD OGGETTO "P.L. LINEA FERROVIARIA VITTORIO VENETO - GAZZETTINO VITTORIO VENETO - MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 2019.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 27 SETTEMBRE 2019**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Buonasera al pubblico, buonasera ai Consiglieri Comunali. Questa sera ho chiesto alla Conferenza dei Capigruppo di poter rimandare di un quarto d'ora il Consiglio Comunale, cioè l'inizio sarà alle 19.15 perché il Sindaco, su richiesta della LILT, mi ha chiesto se c'è la possibilità, vista la presenza dei Consiglieri, del pubblico e della Tenda TV, e visto il tema del momento - dopo cortesemente magari mi correggerete - "Ottobre in rosa", che è un tema di prevenzione ai carcinoma al seno, una piccola presentazione di una decina di minuti. Le persone qui presenti sono l'Amministratore Delegato del Centro di Medicina Dottor Vincenzo Papes, il Dottor Marco Ceotto sempre del Centro di Medicina, Federica Botteon che è l'addetto stampa al Calcio Femminile PERMAC Vittorio Veneto, e dopo capirete il motivo della presenza in quanto loro stessi si presenteranno e diranno il loro intervento e quello che faranno; la signora Ylenia Dal Bianco del Centro di Medicina, che presenterà un video sulla prevenzione, e saluto anche la signora Silvana Caputo della LILT di Vittorio Veneto. Ora io lascio il banco, perché questa è una cosa informale, e lascio la parola al Dottor Vincenzo Papes.

PAPES VINCENZO - Amministratore Delegato Centro di Medicina:

Buonasera a tutti. Vi ringrazio del tempo che dedicate, perché so che poi c'è da lavorare quindi ci siamo quasi intrusi noi questa sera. Io sono l'Amministratore del Centro di Medicina, siamo qui stasera per proporvi e per farvi vedere quello che stiamo facendo sulla prevenzione. Come sapete, come Centro di Medicina, è un nostro cavallo di battaglia il discorso della prevenzione: lo facciamo sia con i privati, ma lo facciamo anche con le Istituzioni, quindi Banche, Comuni e quant'altro, e poi anche con le aziende, quindi la prevenzione noi ce l'abbiamo nel DNA.

Altre cose che stiamo facendo: facciamo molta prevenzione cardiologica, dermatologica, questa è quella della mammella. Anche qui a Vittorio, come ben sapete, facciamo una nuova sede, che a breve dovrebbe arrivare a compimento, e anche qui abbiamo l'intenzione di inserire un mammografo, e quindi anche a Vittorio Veneto noi come Centro di medicina porteremo la prevenzione del seno, naturalmente non sarà più che le donne vengono a Conegliano, come tante di voi venivano, ma verrà fatta qui a Vittorio Veneto. Quindi per noi è molto importante anche questa presentazione, alla luce di quello che stiamo facendo qua a Vittorio Veneto. Dovete pensare che noi nell'arco dell'anno facciamo circa 40.000 - 40.000 sembra poco dirlo, ma a farle.... - facciamo circa 40.000 mammografie per lo screening, e quindi da Vittorio fino a Verona, dove naturalmente siamo presenti, sono 40.000 e non sono poche. Vogliamo naturalmente raddoppiarle nei prossimi anni perché, come voi sapete, ormai è una prestazione che si fa quasi, non dico ma l'80% si fa nelle strutture private, quindi è una cosa che noi ci teniamo molto, e

stiamo cercando di far capire alla gente che la prevenzione è importante. Diciamo una cosa, che negli ultimi dieci anni la prevenzione è aumentata moltissimo perché c'è molta informazione, c'è molta disponibilità, quindi sta cambiando anche la mentalità delle persone, e su questo noi vogliamo spingere molto perché la prevenzione è la cosa più importante per arrivare a risolvere i problemi che a volte sapete benissimo come va a finire con un tumore al seno, tanto per parlarci chiaro.

Abbiamo più avuto notizie in questi giorni sui giornali e anche per televisione che i tumori in generale quest'anno sono diminuiti. Quindi questo è molto importante perché vuol dire che abbiamo scollinato un problema molto importante. Quindi bisogna continuare a fare prevenzione. Noi su questo ci stiamo impegnando non solo nel farla, ma anche per far sì che la gente capisca e si approcci sempre di più a questa modalità di divisione. Io vi ringrazio e lascio la parola agli altri, che poi vi presenteranno il progetto.

CEOTTO MARCO - Centro di Medicina:

Velocemente andiamo a conoscere, per chi non la conoscesse già, la PERMAC Vittorio Veneto e poi, dalla presentazione del video, capiremo diciamo anche il coinvolgimento nell'ambito della prevenzione. Quindi quest'anno la diagnosi precoce del tumore al seno scende in campo. Ringraziamo il Calcio Vittorio Veneto per aver accettato di partecipare a questo progetto.

BOTTEON FEDERICA - Addetta Stampa Calcio Femminile PERMAC Vittorio Veneto:

Per chi non conoscesse il Calcio Femminile PERMAC Vittorio Veneto, è una realtà sportiva ovviamente della nostra città, che è nata nel 1982 dall'amore per il calcio di una famiglia, la famiglia Fattorel. La prevenzione è come avere un buon settore giovanile: se lo curi e lo porti avanti poi è una buona prima squadra; se non lo fai, puoi trovarti a non averla. In questo caso quest'anno, in questa stagione sportiva il PERMAC milita in Serie B, due partite, due vittorie, quindi per essere una matricola si sta comportando molto bene la società Rossoblu; abbiamo preso al balzo l'opportunità di scendere in campo per questa iniziativa promossa dal Centro di Medicina e dalla LILT; abbiamo prestato i nostri colori insieme ad altre Società del territorio, e per noi è stato ovviamente un piacere anche perché, essendo una Società di calcio femminile, diciamo che la prevenzione e questo tipo di problematiche potrebbero interessare anche le nostre atlete, quindi è una cosa in più. Quindi per noi è stato un piacere e un onore partecipare a questa campagna, e vi invitiamo il 27 ottobre, che è una domenica, alle 14.30 allo Stadio Paolo Barison per assistere e per tifare sia per il Calcio Femminile che per la prevenzione.

CEOTTO MARCO - Centro di Medicina:

Entriamo nel merito del progetto, di modo tale che in sintesi poi vi illustriamo il tutto.

DAL BIANCO YLENIA - Centro di Medicina:

Buonasera, grazie Marco. Vi chiederete perché proprio il calcio è stato coinvolto in questa campagna di comunicazione per la sensibilizzazione e alla prevenzione al tumore al seno perché, ricorderete credo tutti, quelli che sono stati i recenti Mondiali di Calcio Femminile. Anche se la nostra Nazionale non ha vinto, ha sicuramente dimostrato di vincere, di saper vincere molte sfide. In primis quella di sdoganare il calcio da un mondo prettamente maschile, ma soprattutto come donne di dimostrare come affrontare determinate sfide con determinazione, coraggio, senza timori.

E' proprio lavorando su questo aspetto che è nata l'idea. E' nata l'idea di fondere due piani narrativi diversi in un video che potesse lanciare questa campagna, ovvero tutta quella che è l'emotività, la tensione, l'ansia, l'adrenalina che si vive prima di una partita importante come quella del calcio, parallelamente a quelle che sono le emozioni che una donna vive prima di un esame, di uno screening al seno. Possono esserci la stessa tensione, la stessa paura, lo stesso timore che spesso fa da deterrente anche a pensare di fare prevenzione, "Mi farà male? Ma posso attendere?". Nell'intento di dare un messaggio positivo, ovvero che qualsiasi sia la sfida che la vita ci pone, è bene che venga presa di petto con determinazione, con forza, con coraggio. Da qui, da questo concept, nasce il nostro claim "Gioca d'anticipo - Scendi in campo con la prevenzione".

Abbiamo raccolto, per la realizzazione di questo video di campagna, attorno a noi aderenti al progetto, ben sei squadre di Calcio Femminile del territorio, dalla Spal di Ferrara, il Calcio Padova, la PERMAC ovviamente, il Venezia, il Vicenza e il Villorba, che sono scese con noi e sono state coinvolte direttamente nelle riprese.

Quel video che fra poco vedremo coinvolge oltre 60 ragazze che si sono unite in un unico campo. Abbiamo creato una maglietta della prevenzione, abbiamo curato ogni dettaglio, ma fondamentale è stata la loro partecipazione e il loro coinvolgimento per portare questo tipo di messaggio. Ma non ci siamo fermati qui, perché questa campagna prevede il coinvolgimento della LILT, perché il Centro di Medicina nel mese di ottobre dedicherà parte del ricavato degli screening mammografici alla LILT che ha coinvolto nel progetto, ovvero alle circoscrizioni provinciali di Padova, Treviso, Venezia, Vicenza e Ferrara. E non solo: le giocatrici non sono state solo coinvolte per la realizzazione del video, ma per quello che saranno delle partite della prevenzione, di cui avete sentito già un remind, un promemoria prima, dove ci sarà un'occasione ulteriore, attraverso i banchetti della LILT, di fare informazione, di ribadire l'importanza della prevenzione e anche quindi di raccogliere fondi.

Adesso è arrivato il momento di vedere "Gioca d'anticipo - Scendi in campo con la prevenzione".

"Da bambina mi dicevano che ero una testa dura. In realtà ho sempre voluto scegliere da sola. Ho iniziato a giocare a calcio perché amo le sfide, e qui ho deciso di fare sul serio. Sono una donna forte determinata, ma ancora oggi ci sono momenti in cui mi tremano le gambe, l'adrenalina sale e il cuore batte a mille. Non è facile, ma mantengo la stessa determinazione. La mia squadra è per me come una famiglia: scherziamo, litighiamo ci sosteniamo. E' bello essere vicini a persone che ti vogliono bene, ma questa è una sfida personale che riguarda solo noi. Oggi scendo in campo. Farò lo screening per la prevenzione del tumore al seno. Ho deciso di farlo. Potrei rimandarlo, raccontare a me stessa un mondo di scuse, ma sarebbe solo per paura. E io non sono così. Non mi chiudo in difesa. Io gioco d'anticipo. C'è solo una tattica per vincere, e si chiama prevenzione. Gioca d'anticipo. Scendi in campo con la prevenzione".

DAL BIANCO YLENIA - Centro di Medicina:

Avete visto nel video, e lo vedete in questa slide, che la nostra protagonista fa un simbolo, che è il nostro simbolo di campagna: un simbolo che ricorda un in bocca al lupo sportivo, ma al contempo ci ricorda il fiocchetto della LILT ricreato con le mani in segno di protezione verso il petto. Invitiamo tutti in questa campagna a poter postare la propria foto con questo simbolo e soprattutto poi anche a partecipare a quelle che sono le partite della prevenzione, in cui le ragazze coinvolte scenderanno in campo con i simboli della prevenzione, la spilla e un fiocco rosa al braccio. Le partite della prevenzione sono cinque: 13 ottobre Vicenza contro Spal, il 20 ottobre Padova contro Vicenza, il 27 ottobre il Vittorio Veneto contro il Perugia al Barison, il 3 novembre Venezia contro Spal, e chiudiamo con il Villorba contro il Belluno il 10 novembre. La nostra campagna di comunicazione ovviamente non si ferma qui, perché prosegue con tutti i supporti per dare quanto più eco al messaggio e all'importanza della prevenzione.

CEOTTO MARCO - Centro di Medicina:

Non vi rubiamo altro tempo, andiamo a concludere. Tutto questo naturalmente lo facciamo, oltre che per la prevenzione, per quello che è quello straordinario veicolo per la prevenzione che è il volontariato, e non è un caso che ci sia qui la Presidente della delegazione di Vittorio Veneto della LILT che, a chiusura di tutto questo, sicuramente vuole ringraziare la Giunta, il Sindaco, gli Assessori, in modo particolare Antonella Caldart, Antonella Uliana, l'Assessore allo Sport Posocco, che ci hanno seguito in questa fase di costruzione dell'evento. Passo la parola a lei, così ci dice un po' che cosa fa la LILT a Vittorio Veneto.

CAPUTO SILVANA - Responsabile Delegazione LILT di Vittorio Veneto:

Buonasera a tutti. Grazie, io ringrazio tutti. Mi unisco a quello che ha detto poco fa il Dottor Ceotto e vi tolgo

pochissimo tempo. Noi siamo in campo da ben 100 anni quasi, perché la LILT, Lega Italiana Lotta Contro i Tumori, è un'Associazione a livello nazionale, che ha nel suo DNA la prevenzione. Quindi per noi la prevenzione è l'obiettivo finale. Non è solo accompagnamento dei malati ai luoghi di cura, come di solito ci conoscono, ma come prevenzione. A Vittorio Veneto la LILT è da più di vent'anni e noi ogni anno nel mese di ottobre aderiamo alla campagna nazionale che si chiama "Nastro rosa". E questo è il nostro simbolo che abbiamo distribuito in tutti i 14 Comuni che fanno parte della delegazione di Vittorio Veneto, con cui siamo in contatto e con cui abbiamo aperto tre anni fa proprio con il sindaco Tonon e il gruppo che era prima qui al Comune. Ringrazio molto il Sindaco, il Dottor Miatto e anche la Dottoressa Caldart e la Dottoressa Uliana che non c'è, non so se qui è presente o no, e voglio portarvi solo questi due manifesti per ricordarvi i nostri impegni. Quindi per noi è un grande onore essere stati riconosciuti, perché di solito operiamo nel nostro piccolo, ma siamo molto radicati sul territorio.

Nella ventisettesima campagna nazionale "Nastro rosa" del mese di ottobre, vedremo innanzitutto la fontana qui illuminata di rosa, questa di Piazza del Popolo, e io vi invito l'11 ottobre nella sala della biblioteca dei convegni, per una serata di prevenzione. Per noi la prevenzione comincia dall'alimentazione. Quindi io vi invito a venire. Sarà una serata molto importante, che vedrà correlata la prevenzione con l'alimentazione, che è alla base. E dopo le visite preventive senologiche gratuite che noi ogni anno facciamo e che quest'anno addirittura portiamo in tre Comuni, che sono Tarzo, Follina e Fregona, oltre alle visite gratuite che facciamo nel nostro ambulatorio di Via Mascagni, grazie alla generosità di chirurghi senologi specializzati, che danno la loro disponibilità gratuitamente, e noi altrettanto gratuitamente offriamo le visite. Per cui se potete diffondere questo volantino, noi ci rivolgiamo soprattutto come prevenzione a chi non rientra nello screening, perché chi rientra nello screening è seguito dal Servizio Sanitario Nazionale. Noi ci rivolgiamo soprattutto alle giovani donne, non solo, ma di più, vi dirò di più, che il tumore al seno coinvolge anche gli uomini. In piccola parte quindi dobbiamo tutti essere molto, molto attenti da questo punto di vista.

Anch'io ribadisco quello che diceva prima il Dottor Ceotto e anche chi mi ha preceduto, che quest'anno i dati sono incoraggianti. Però posso dire solo una cosa e chiudo, così non vi rubo altro tempo, che i risultati sono incoraggianti proprio grazie alla prevenzione. Quindi se vogliamo vincere il cancro, andiamo avanti con la prevenzione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Io ringrazio tutto il team del progetto "Nastro rosa". Ringrazio il Dottor Ceotto, il Dottor Papes e le signore Caputo, Federica Botteon e Ylenia Dal Bianco. Grazie a tutti e buona sera.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Iniziamo ora con il Consiglio Comunale. Buonasera a tutti, a tutto il Consiglio Comunale, al pubblico in sala e al pubblico che ci segue da casa. Dichiaro aperta la quinta seduta del Consiglio Comunale di venerdì 27 settembre 2019. Passo ora la parola al Segretario per il consueto appello. Prego Segretario.

Il Segretario procede all'appello.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Vorrei chiedere, se è possibile, convocare i Capigruppo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Motivo?

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Per discutere di quanto abbiamo appena assistito.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene, li convochiamo.

Convocazione Capigruppo.

---oOo---

COMUNICAZIONI.**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Io faccio alcune comunicazioni. Dichiaro gli scrutatori: Balliana, Gomiero e Pagotto.

Una breve comunicazione da parte mia. Come avevo detto qualche seduta fa, sul tavolo trovate un piccolo vademecum per i Consiglieri comunali, non certo per i più esperti, ma per quelli che sono alla prima esperienza, sui servizi che potreste trovare sul sito del Comune, utili quindi all'espletamento del vostro lavoro, ed anche sui diritti e doveri dei Consiglieri.

Lascio la parola per una breve comunicazione all'Assessore Caldart.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Buonasera. Volevo informare che dal 1° ottobre sarà pubblicato sul sito di Vittorio Veneto, vittorioveneto.gov.it, il bando per partecipare alla Commissione Pari Opportunità. E' una Commissione a cui possono partecipare maggiorenni, maschi e femmine, cittadini di Vittorio Veneto, sia come persona singola, sia in rappresentanza o su indicazione di un'Associazione. Il bando sarà aperto, ci sono anche gli allegati che vanno compilati e le istruzioni per la presentazione della domanda; ci sono 7 posti messi a bando, poi altri quattro Commissari verranno scelti indicati dal Consiglio Comunale, due maggioranza

e due minoranza, però come persone al di fuori del Consiglio Comunale. Le funzioni, lo diciamo per chi non è magari del mestiere, le funzioni della Commissione Pari Opportunità, sono consultive, sono conoscitive, sono propositive sia al Consiglio Comunale che alla Giunta; l'obiettivo, la finalità prima della Commissione, è quella di promuovere le pari opportunità in campo del lavoro, in campo sociale, educazione, famiglia, istruzione e quant'altro.

Inoltre la nostra Commissione Pari Opportunità collabora con il CAV, cioè il Centro Anti Violenza, che ha sede a Vittorio Veneto per un'Area vasta dell'ULSS, nel proporre possibili azioni di prevenzione appunto di contrasto alla violenza di genere. Quindi sul sito di Vittorio Veneto dal 1° al 30 ottobre si può scaricare il modulo per candidarsi come Consigliere di questa Commissione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

In Conferenza dei Capigruppo è stato deciso poi che il punto n. 2 due all'ordine del giorno passi alla fine degli altri punti.

Una precisazione. L'interruzione che abbiamo fatto precedentemente per la Conferenza dei Capigruppo, vorrei chiarire che, come abbiamo parlato all'interno della saletta, l'Amministrazione Comunale è stata contattata da persone appartenenti alla LILT. Quindi qualsiasi altro intervento di altre persone è stato puramente casuale. Tengo a precisare che i contatti tra l'Amministrazione e la LILT sono avvenuti tramite la signora Caputo. Grazie

Se non ci sono altre comunicazioni, partiamo con il primo punto all'ordine del giorno.

---oOo---

PUNTO N. 1: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA ALLA DIVISIONE "FRIULI".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Vista l'eccezionalità di questo tipo di conferimento, se permettete vorrei leggere in modo completo la delibera. Questi eventi sono eccezionali e, per l'eccezionalità del caso, evidentemente sono pesanti, in quanto non a tutti vengono dati questi tipi di onorificenze.

Il Consiglio Comunale. Premesso che la Città di Vittorio Veneto è stata la sede del 5^ Corpo d'Armata, poi il 1^ Comando Forze della Difesa fino al settembre 2013; che, alla chiusura del Comando, la Divisione Mantova, reparto indipendente e incardinato nel Comando stesso, è stata trasferita a Firenze assumendo il nome di Divisione Friuli; che, a testimonianza dello storico legame tra l'Esercito Italiano e la Città di Vittorio Veneto, dal 1° luglio 2019 la Divisione Friuli ha assunto il nome di Divisione Vittorio Veneto; che il cambio del nome è stato ufficializzato nel corso di una solenne e sentita cerimonia svoltasi a Firenze alla presenza delle più alte Autorità civili e militari.

Ritenuto che la Divisione Vittorio Veneto è ora indissolubilmente legata alla nostra città, portandone il nome e perpetuando il ricordo dei fatti che condussero alla fine della Grande Guerra, che videro la Città di Vittorio Veneto assoluta protagonista.

Posto che la Divisione Vittorio Veneto, alle cui dipendenze operano quattro Brigate, Pozzuolo del Friuli, Ariete, Folgore e Friuli, distanza nel centro nord Italia, sarà chiamata ad operare quale supporto nazionale dell'Allied Joint Force Command della NATO di Napoli, assumendo una configurazione internazionale e così contribuendo alla diffusione del nome della Città di Vittorio Veneto in Italia e all'estero, incrementandone il prestigio.

Visto il vigente Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria, approvato con propria deliberazione n. 7 del 28.03.2008, ed in particolare l'articolo 1, comma 2, che testualmente recita "In casi di particolare rilievo la cittadinanza onoraria può essere concessa anche ad Associazioni, Enti, raggruppamenti di persone in ambito civile, militare, religioso, che non abbiano la propria sede a Vittorio Veneto, e viene conferita ad un loro rappresentante".

Visto altresì l'articolo 13 del citato Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria, che disciplina le fasi del relativo procedimento.

Dato atto che la proposta di riconoscimento della cittadinanza onoraria di Vittorio Veneto alla divisione Vittorio Veneto è stata esposta dal Sindaco in qualità di proponente, e discussa con esito favorevole dalla 1^a Commissione Consiliare nella seduta del 17.09.2019 (giusto verbale in atti); che la Commissione Consiliare ha condiviso la proposta del Sindaco di consegnare l'attestato di cittadinanza onoraria al Comandante della Divisione insignita in occasione del prossimo 4 novembre, anniversario della fine della Grande Guerra, festa dell'Unità Nazionale e giornata delle Forze Armate.

Considerato tuttavia che nel corso della discussione del 17 settembre 2019 la Commissione Consiliare ha altresì valutato e condiviso la proposta del Consigliere Barbara De Nardi di conferire la cittadinanza onoraria di Vittorio Veneto all'Esercito Italiano, come da verbale in atti.

Ritenuto che tale proposta vada accolta, attribuendone la dovuta rilevanza con una specifica deliberazione consiliare di attribuzione dell'importante onorificenza, da assumersi nei prossimi mesi e da consegnarsi ufficialmente ai vertici dello Stato Maggiore dell'Esercito nel corso di una solenne cerimonia che potrebbe svolgersi il 4 maggio 2020 nell'anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000.

Delibera di conferire la cittadinanza onoraria di Vittorio Veneto alla Divisione Vittorio Veneto con la seguente motivazione "A testimonianza dell'indissolubile legame con la

Città"; di stabilire che la predetta onorificenza sarà ufficialmente attribuita con la consegna di un diploma di attestazione in occasione del prossimo 4 novembre, anniversario della fine della Grande Guerra, festa dell'Unità Nazionale e giornata delle Forze Armate, d'intesa con il Comando della Divisione insignita; di inserire la predetta Divisione nell'Albo dei cittadini onorari di Vittorio Veneto.

Ora apro la discussione. Se qualcuno vuole prenotarsi. Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera a tutti. Intanto, non per fare la pignola, ma c'è un errore nell'oggetto, che non possiamo dare in oggetto il conferimento alla Divisione Friuli che non esiste più, e poi dare nel testo alla Divisione Vittorio Veneto che esiste. Correggete questo svarione evidente, per cortesia.

C'è un altro svarione poco dopo nel secondo premesso: non capisco come possa essere un reparto contemporaneamente indipendente e incardinato in un Comando: è dipendente incardinato, non indipendente e incardinato, perché logicamente è impossibile una cosa di questo genere.

Al di là di queste due notazioni di forma, sono sicura che sono due errori di digitazione o comunque di disattenzione nella redazione della delibera. Come ho detto in Commissione, non posso che essere più che contenta di questo conferimento di cittadinanza onoraria perché il percorso che ha portato la Divisione Friuli a essere ridenominata Divisione Vittorio Veneto, è iniziato a luglio dell'anno scorso quando abbiamo materialmente cominciato a mettere le basi insieme all'ufficio affari generali, l'ufficio cerimoniale e Stato Maggiore Esercito, per la cerimonia dell'Esercito Vince. E' stato un percorso molto breve rispetto ai tempi che sono ordinariamente previsti per queste modifiche, che si è concluso a inizio maggio di quest'anno. E' stato un grande onore per la città; è un onore doppio perché nessuna Divisione si è mai chiamata Vittorio Veneto, c'è stata solo una Brigata che aveva questo nome. Per chi conosce i meccanismi dell'araldica, sa che la perpetuazione di nomi precedenti è un vincolo quasi assoluto.

Credo che questo conferimento sia particolarmente importante perché ci lega a doppia mandata a questo reparto e rende onore a quella che è stata una cerimonia particolarmente bella, particolarmente nutrita, che si è svolta il 1° luglio a Firenze, e che ha fattivamente rappresentato come l'intero Comando della Divisione Vittorio Veneto abbia sentito nella sua totalità questo cambio e l'importanza di questo momento.

Dare il nome ad un reparto militare significa dargli una storia e dagli un'identità. Ora questa divisione ha doppiamente l'identità della nostra città. E' un rapporto che in questo momento lo stiamo facendo, va rafforzato e va mantenuto quotidianamente, quello con la Divisione che porta il nostro nome, e quindi sicuramente tutte le Istituzioni vittoriesi sono chiamate a rafforzare questo rapporto.

In questo senso segnalo solo che le persone con le quali io ho avuto in questi giorni l'occasione di parlare di questo conferimento di cittadinanza onoraria, e anche di quello che il Presidente ha esercitato leggendo la delibera che è già previsto per i prossimi mesi, secondo la decisione della Commissione, per l'Esercito Italiano, alti esponenti dell'Esercito mi hanno suggerito che l'Amministrazione chieda direttamente al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito di celebrare la prossima festa dell'Esercito a Vittorio Veneto, diventando per la prima volta un fatto non legato alla città di Roma. Se il Sindaco vorrà accogliere questo suggerimento che, ripeto, non è mio, ma del quale io faccio semplicemente il tramite, come in altre occasioni il mio Capogruppo ha espresso la piena disponibilità ad accompagnare a Roma il Sindaco, ci troverà sicuramente disponibili ad accompagnarla per andare direttamente dal Generale Farina a verificare la possibilità che questa enorme cerimonia possa svolgersi a Roma. D'altro canto devo dire che il collega Tonon ha avuto con il Generale Farina degli straordinari e splendidi rapporti, dei quali il cambio del nome della Divisione sono la testimonianza fin dalla prima volta che l'ha visto. Per cui Sindaco, se vuole, ci siamo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ringrazio il Consigliere De Nardi per l'apporto e le informazioni che ci ha dato. Prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Visto che ci sono degli errori formali e sostanziali, chiedo il rinvio del punto dell'ordine del giorno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Qualche altro intervento? Prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Grazie. Scusi Consigliere Da Re, io credo che se lei propone di rinviare l'argomento, cioè avrà tutte le sue motivazioni, però la motivazione che ci sono degli errori, che poi sono anche proprio errori lievi che possono essere modificati, penso che la Consigliera lo abbia suggerito proprio per evitare di fare brutte figure. Quindi mi sembra che, se ci sono altre motivazioni, sarebbe corretto che lei esprimesse le motivazioni; se è solo per gli errori, onestamente non mi sento di accogliere la sua richiesta. Il mio voto non conta niente, però che senso ha scusi?

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Per tutte le cose che ci sono. Vediamo anche i prossimi punti allora, vediamo. Vediamo i prossimi punti dopo, perché ci sono

anche altri punti che devono essere corretti nei prossimi punti all'ordine del giorno. Saltiamo tutto questa sera?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ci sono altri interventi? Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Visto che il Presidente del Consiglio ha letto questa volta, motivando anche da capo a fondo la delibera, e ha letto anche che è stata presentata in qualità di proponente dal Sindaco, chiedo se il Sindaco è d'accordo sul ritiro dell'ordine del giorno. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera a tutti innanzitutto. Capisco che stiamo parlando di qualcosa di bellicoso o comunque riferito all'Esercito, però cercherei di far rientrare il punto all'ordine del giorno all'interno di quello che dovrebbe essere un momento che ci vede tutti quanti uniti nel dare questa importante onorificenza e merito all'Esercito. Se ci sono degli errori, gli errori sicuramente verranno corretti. Era giusto sottolinearlo perché poi, visto che stiamo parlando anche di qualcosa di formale, è giusto che venga corretto, ma insomma Consigliere Da Re, sa bene anche lei che ci si può anche soprassedere e votare unanimemente un ordine del giorno così ampiamente condiviso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Lei ha detto giusto, si può anche soprassedere, ed è quello che doveva fare il Consigliere De Nardi, perché se lei continua su quella forma, anche perché come vede quando il V° Corpo d'Armata se ne è andato, ovvero 1° FOD, noi abbiamo donato il Gonfalone. E quindi dalla nostra parte c'è tutta la sensibilità per le forze armate, lo abbiamo sempre avuto, tanto è vero che ci hanno riconosciuto con la croce al merito e, siccome l'ho trattata con il Generale, allora Comandante del 1° FOD Generale Bernardini, quindi non è che non ci sia la sensibilità.

Intervento fuori microfono non udibile.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Certo, il Generale Bernardini. Il Generale Bernardini è stato quello che ha dato la Croce d'Oro alla città di Vittorio Veneto. Si è mosso lui. Scusi, ero il Sindaco e lei non c'era in Consiglio Comunale. Era Comandante generale delle forze di terra a Verona, ed è stato lui a proporlo, per la cronaca. Capisco che

magari negli ultimi tempi lei è più avveza di me con le forze armate ma a quel tempo, essendo stato Sindaco, è andata così. Quindi corregga, Presidente, la dicitura. La rilegga e poi magari votiamo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene. Io propongo di correggere l'oggetto. Prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Avessi voluto fare la bellicosa, come diceva il collega prima, avrei fatto un emendamento. La delibera sarebbe poi stata approvata con l'emendamento della correzione dell'oggetto e del testo. Non è bello che una delibera di conferimento della cittadinanza onoraria esca con emendamenti, lo capiamo tutti quanti credo. E' proprio per questo che ho chiesto di correggerla e non ho fatto un emendamento per correggerla, per evitare che in calce alla delibera ci fossero gli emendamenti. Almeno che così rimanesse pulita.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Votiamo il ritiro del punto e poi avremo il tempo di aggiustare tutte le cose.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora proponiamo il ritiro della delibera per una successiva correzione e la riportiamo nel prossimo Consiglio Comunale.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	11	(Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)
CONTRARI	4	(De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)
ASTENUTI	2	(Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La delibera verrà ritirata e verrà ripresentata nel prossimo Consiglio Comunale.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 46 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 2 (EX N. 3): RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego l'Assessore Vice Sindaco Posocco di darci le delucidazioni necessarie per poter votare la delibera. Prego Assessore.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Come vi ho anticipato nella seduta per l'assestamento del bilancio di luglio, era stata pubblicata la sentenza il 2 luglio, con la quale la Corte di Appello di Milano ha praticamente riformato completamente la sentenza del Tribunale di Milano di primo grado, e ha accolto il ricorso di Ifitalia e condannato il Comune al pagamento a favore di Ifitalia della somma 73.249,79 euro, oltre agli interessi, nonché le spese sia di primo grado che di secondo grado. In primo grado la sentenza, dando ragione al Comune, il pagamento delle spese legali era stato a favore del Comune, che il Comune adesso deve tornare indietro. Quindi praticamente abbiamo un debito fuori bilancio da riconoscere di 117.784,47 euro da deliberare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ci sono interventi? Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

Grazie. Anch'io dico buonasera che prima non l'ho detto. Buonasera a tutti. Volevo dire che abbiamo discusso di questo argomento anche in Commissione. Dal punto di vista della delibera non ci sarebbe nulla da dire. Io ho sollevato un aspetto durante la riunione, un aspetto contenuto nella delibera, nelle premesse, in cui si riporta quella che è la quantificazione della somma dovuta dal Comune alla Società Ifitalia, e ho rilevato che c'è anche il rimborso dell'IVA, c'è scritto proprio esattamente nella delibera; IVA che per Ifitalia è un costo. Allora questo problema mi ha colpito un po' che una SpA non possa recuperare l'IVA, per cui ho chiesto agli uffici di fare una verifica. E' stata fatta una prima verifica, che poi è stata portata in Commissione, e questa comunicazione che l'Avvocato di parte ha fatto al Comune a seguito della richiesta non la ritengo sufficiente, in quanto - l'Assessore può vedere meglio di me - nella mail c'è scritto che "per Ifitalia l'IVA è un costo perché Ifitalia non fa acquisti". Mi è sembrata una giustificazione puerile e priva di ogni di ogni contenuto giuridico. Per cui nel corso della Commissione avevamo detto di verificare ulteriormente questa cosa. Il tempo molto breve, perché la Commissione si è tenuta martedì, il tempo breve probabilmente, non ho notizie, non c'è stata questa ulteriore precisazione da parte dell'Avvocato. C'è stata?

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

Ok. Quindi io non ho niente da dire sulla delibera, però chiederei che venisse modificato quel punto nella premessa della delibera, per non rinviare anche questa, ma se l'Assessore ha una risposta, siamo a posto, benissimo, però non chiedo di

rinvviare l'argomento. Chiedo di sapere se è stata data una risposta a questo tema, e poi eventualmente vedremo come fare, se votare o meno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Buonasera a tutti, scusate la voce. Io volevo chiedere all'Assessore o al Sindaco se gentilmente ci può fare una sintesi sull'origine, sull'evento che ha poi scatenato il discorso della causa, anche per rinfrescarsi un po' la memoria di quello che è accaduto. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Assessore.

POSOTTO GIANLUCA - ASSESSORE:

Parto nel rispondere al Consigliere Balliana, e poi risponderò al Consigliere De Antoni. Faccio un riassunto breve di quello che è successo. Praticamente partiamo dal novembre del 2009, in relazione all'esecuzione dei lavori di Palazzo Todesco. La ditta che fa i lavori, che è Marcolor, fa una cessione del credito a Ifitalia. Nel 2010 viene notificato un pignoramento presso terzi di debito impianti avanti al Tribunale di Treviso, per crediti maturati nei confronti di Marcolor. Il Comune effetto la dichiarazione di terzo, specificando i debiti nei confronti di Marcolor e la notifica della cessione, e comunica a Ifitalia che non pagherà più fino a definizione del pignoramento. Nulla dice Ifitalia.

14 marzo 2011, ordinanza del Tribunale di Treviso, che assegna delle somme pignorate ai vari creditori pignoranti, tra cui 73.424,79 euro a favore di De Vido Impianti. Il Comune dà esecuzione a questa ordinanza del Tribunale e nel 2011 paga i creditori pignoranti. Il resto dei soldi viene versato a Ifitalia.

Ifitalia poi promuove giudizio in opposizione di terzo, avverso il provvedimento di assegnazione delle somme del Tribunale di Treviso.

Il 21 giugno 2012 c'è l'atto di citazione avanti il Tribunale di Milano di Ifitalia, per ottenere il pagamento di 73.242,79 euro per essere la stessa cessionaria del credito da parte di Marcolor.

Praticamente il Tribunale di Milano nel 2016 respinge la domanda di Ifitalia, condannando la stessa alle spese a favore del Comune di Vittorio Veneto. Secondo questa sentenza il Comune ha pagato bene e Ifitalia avrebbe dovuto rivolgersi a De Vido Impianti per ottenere le somme che avanzava.

Cosa fa Ifitalia? Va in Corte d'Appello e praticamente la sentenza pubblicata il 2 luglio, che le dicevo, la Corte d'Appello di Milano dà ragione invece a Ifitalia, ritenendo che il Comune avrebbe dovuto fare opposizione all'ordinanza di

assegnazione delle somme. Fatto sta che adesso ci rimane la Cassazione per l'annullamento di questa sentenza.

Quanto detto dal Consigliere De Antoni, quanto chiesto dal Consigliere De Antoni, che ringrazio, abbiamo discusso in Commissione, praticamente come Comune abbiamo fatto una richiesta al legale di Ifitalia che ci faccia pervenire, prima della liquidazione, una dichiarazione che per Ifitalia l'IVA è un costo. Non abbiamo ancora ricevuto risposta. Appena riceveremo risposta, vedremo poi come muoverci.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una domanda all'Assessore o al Sindaco: la sentenza dice espressamente che il comportamento del Comune di Vittorio Veneto è stato omissivo per non aver sostanzialmente - per farla breve - fatto opposizione agli atti esecutivi nel momento in cui il Giudice ha interpretato erroneamente la dichiarazione fatta dal Comune di Vittorio Veneto. Sostanzialmente il Comune di Vittorio Veneto ha detto "Io ho un debito nei confronti della Marcolor, però nel frattempo è stato ceduto a IFIS", per far capire a tutti quanti. A questa affermazione il Giudice dell'esecuzione ha ordinato al Comune di pagare e, non avendo il Comune impugnato il provvedimento del Giudice dell'esecuzione, questo ha scaturito tutto il resto.

A prescindere dal fatto che professionalmente la trovo abbastanza interessante questa vicenda, non solo come amministratore ma anche come professionista sono curiosa di vedere come andrà a finire in Cassazione, non la vedo particolarmente peregrina, né una, né l'altra soluzione onestamente. Mi chiedo però se, come Amministrazione, a fronte di una sentenza che dice che il comportamento del Comune di Vittorio Veneto è stato omissivo, se abbiate intenzione di mettere in campo ogni azione possibile affinché, nel caso in cui - speriamo di no tutti quanti - la Cassazione confermi la sentenza della Corte d'Appello di Milano, siamo poi costretti effettivamente a non recuperare questi soldi, perché la sentenza è provvisoriamente esecutiva, per cui nel frattempo li sborseremo. Se la Cassazione darà ragione di nuovo banca IFIS, non li rivedremo più.

Poi solo un'altra cosa, non nel merito di questa singola vicenda, ma quanto della vicenda più in generale, nel senso del riconoscimento del debito fuori bilancio. Ormai sta diventando un reframe quello della coerenza rispetto a quanto detto da componenti dell'attuale Amministrazione negli anni precedenti. Cito testualmente il Consiglio Comunale del 17 novembre 2016, sempre riconoscimento di debito fuori bilancio, delibera sostanzialmente analoga a questa, sempre una vicenda nata nel periodo dell'Amministrazione Da Re all'epoca, nella quale il Comune è stato condannato all'epoca al pagamento delle spese legali per una causa iniziata appunto durante il periodo in cui l'attuale Consigliere Da Re era Sindaco, ed è finita pure questa

male, con più o meno le stesse indicazioni nel testo della delibera della delibera attuale; qualcuno disse "Solo una domanda al Segretario: ci potrebbe essere un interessamento anche della Corte dei Conti su questo debito fuori bilancio? Magari fra qualche anno arriveranno a casa mia, suoneranno il campanello e mi domanderanno i soldi?". Alla spiegazione dell'allora Segretario Spessotto che chiariva, come c'era scritto nella delibera di allora e come c'è scritto nella delibera di adesso, che "il riconoscimento del debito fuori bilancio è un dato di fatto obbligatorio, anzi è probabile che ci sia una responsabilità del Consiglio Comunale se non riconosce il debito fuori bilancio", la risposta dell'allora Consigliere fu "Mi asterrò malgrado le rassicurazioni che ho ricevuto perché prudenza vuole così".

Il Consigliere Da Re, che pure era a inizio seduta ricordo presente, ha fatto anche un intervento, se ne era già andato. Al momento del voto furono due gli astenuti, uno dei quali è quello che fece queste affermazioni. Entrambi adesso sono in Giunta, erano gli allora Consiglieri Fasan e Posocco, e giustamente per coerenza sono i due che questa sera ci chiedono di votare la delibera. Siccome io non ho, come dicevamo prima, intenti bellicosi, ho il senso della responsabilità e soprattutto la coerenza, io questa delibera la voterò. Mi piacerebbe capire con che coraggio e con che faccia però tre anni prima si dice una cosa e meno di tre anni dopo si dice esattamente il contrario. Evidentemente cambiano le valutazioni, cambiano le idee e le posizioni a seconda di dove uno mette il proprio sederino.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Rispetto alle comunicazioni del Vice Sindaco, io ritengo che sia giusto chiedere, che all'Avvocato, chiederei a Ifitalia che ci diano delle indicazioni dalle quale si possa capire che la richiesta è legittima, cioè devono motivare quelli di Ifitalia, non tanto l'Avvocato, però nella delibera c'è una cosa che non è prevista. Quindi io chiedevo che si inserisse nel dispositivo un altro punto in cui si diceva di dare mandato agli uffici di procedere alla liquidazione non appena verificato la legittimità della richiesta. Mi sembra che questo dovrebbe essere, perché approvare la delibera prevedendo 9.000 euro di IVA da pagare, che magari non è dovuta, ho sbagliato, non sono 9.000 ma sono 5.000, 5.000 euro di IVA non dovuta e poi rinviare senza precisare questa cosa, a me sembra che sia una cosa un po' pericolosa. Quindi inserirei nel dispositivo, senza chiedere però il rinvio della delibera, chiederei di inserire nel dispositivo, senza chiedere il rinvio della delibera, di aggiungere questa cosa, di dare mandato agli uffici, eccetera, eccetera. Mi sembra che sia la cosa più corretta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Penso che per quanto riguarda la delibera Posocco l'abbia già votata perché l'ha portata lui. Per quanto riguarda i Tribunali, non c'è peggior cosa di avere ragione quando si va in Tribunale per uscire sconfitti. Quindi sa come è. Lei è anche tra l'altro del mestiere. Io sono preoccupato quando ho ragione quando vado in Tribunale; quando ho torto, non ho nessun problema. Quindi penso che si vada avanti, possiamo tranquillamente andare al voto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Buonasera a tutti. Mi permetto di andare fuori tema ma, visto che per la prima volta in questo Consiglio si parla di Palazzo Todesco, io vorrei far rilevare un aspetto non sul piano sul quale dobbiamo votare questa sera, quindi prettamente economico finanziario, ma sul piano culturale, invitando questo Consiglio e la Giunta a una riflessione sul ruolo che Palazzo Todesco ha o avrebbe dovuto avere come sede espositiva. La storia, come ci è stato ricordato prima dall'Assessore, risale a dieci anni fa, quindi sono dieci anni che abbiamo questa bella struttura che dovrebbe essere adibita a mostre di prestigio, ma purtroppo Palazzo Todesco non è diventato un'eccellenza. A mio avviso manca un progetto culturale che caratterizzi quel luogo. Mi ricordo che era stata costituita una Commissione, ma che non è mai diventata operativa.

Io ritengo che a Vittorio Veneto o vicino a noi ci siano persone esperte, in grado di mettere a disposizione le loro idee e le loro energie. Quindi io non chiedo una risposta in questa sede, perché mi rendo conto di essere sceso su altri livelli che non c'entrano niente con questa votazione, però approfitto invitando appunto Consiglio Comunale e Giunta ad affrontare il problema, il problema di un futuro culturale del Palazzo, per cercare e proporre soluzioni virtuose per quella sede.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Assessore Prego.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Rispondo a De Antoni. Dal mio punto di vista io credo che nel momento in cui Ifitalia ci dice che l'IVA è dovuta, dobbiamo pagarla; nel momento in cui dice che non è dovuta, non la paghiamo. Sarà compito della determina dirigenziale fare questo. Secondo me non serve inserirlo nel testo della delibera.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni ha la parola se desidera, visto che si è prenotato, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Io consigliavo, mi sembra che sia una proposta concreta e valida, di inserire nel dispositivo un punto in cui si dà mandato agli uffici di procedere al pagamento solo dopo aver ricevuto da Ifitalia documentazione atta a dimostrare la legittimità della richiesta. Mi sembra una cosa corretta che ci copre anche dal fatto che noi in questo momento approviamo una delibera dove c'è forse un errore. Perché dobbiamo approvarla e poi aspettare che il Dirigente liquidi solo dopo aver verificato? L'ho detto in Commissione, quindi anche tre giorni fa, forse in tre giorni si poteva anche riuscire a trovare una soluzione. Quindi vengo a dirlo questa sera, l'ho detto martedì, e quindi credo una risposta...

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Io presento questo emendamento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni, le risponde il Segretario. Prego.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

In questo caso la causa del debito ha origine da una sentenza. La sentenza contiene una pronuncia su chi compete pagare le spese processuali e spese correlate; dopodiché da questa sentenza prende le mosse la comunicazione dell'Avvocato; comunicazione dell'Avvocato che per noi è la causa da cui origina il debito.

Quello che lei chiede secondo me è superfluo, perché nelle fasi della spesa è contemplata la liquidazione. L'attività di liquidazione, secondo il Testo Unico, la liquidazione costituisce la successiva - successiva rispetto all'impegno di spesa - la successiva fase del procedimento di spesa attraverso la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto acquisito del creditore, si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto". Quindi è comunque un'attività connaturata alla liquidazione, la verifica della congruità, della sussistenza dei presupposti, per cui secondo me, anche per il fatto che questa delibera poi va alla Corte dei Conti, è meglio che non introduciamo elementi di incertezza. La delibera va nel suo ammontare massimo; dopodiché la liquidazione disporrà l'erogazione della somma nella quantificazione dovuta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La ringrazio Segretario. A questo punto direi che...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Mi sembra che il Segretario abbia risposto adeguatamente.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

Mica ci facciamo la guerra. Io sto facendo una cosa che ho rilevato dopo aver lavorato su questa cosa qui, aver parlato con gli uffici e poi mi si risponde così.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Mi sembra che le abbia risposto il Segretario adeguatamente.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

Io voglio dire al Segretario che, quando io approvo questa delibera, approvo la legittimità dell'importo complessivo di 117.000 euro. C'è scritto così, l'importo complessivo di 117.000 euro. Quindi approvo anche il fatto che gli riconosco l'IVA. E' chiaro che poi si può, prima della liquidazione, fare degli ulteriori approfondimenti, però oggi io approvo una delibera che non è corretta nella sua impostazione e nei suoi numeri.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni, mi sembra che la delibera sia stata vista dagli uffici, che le abbia risposto adeguatamente il Segretario e adesso la mettiamo al voto. Mettiamo al voto la delibera.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Stavamo presentando l'emendamento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusi, è stato risposto adeguatamente. Gli uffici hanno predisposto la delibera.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Avanti con l'emendamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Mettiamo ai voti l'emendamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon, mettiamo ai voti l'emendamento. Quindi si chiede di inserire, nel dispositivo della delibera, di dare mandato agli uffici di procedere al pagamento solo dopo aver ricevuto da Ifitalia la documentazione atta a dimostrare la legittimità della richiesta.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE EMENDAMENTO:

FAVOREVOLI 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio non approva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Mettiamo ai voti la delibera.

Per le votazioni che seguono fa fede il verbale di deliberazione.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE: N. 16 (il consigliere Tonon non partecipa al voto)

FAVOREVOLI 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 3 (De Antoni, De Nardi, Dus)

ASTENUTI 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 12 (Casagrande, Da Re, De Antoni, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 3 (De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI 2 (Balliana, De Bastiani)

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Abbiamo un problema tecnico. Possiamo capire chi ha votato o no? Favorevoli quanti hanno votato?

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

A che cosa?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

All'immediata eseguibilità.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Ho votato anch'io. Avevo alzato la mano anch'io all'immediata esecutività.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Contrari? Su le mani.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Prima ho alzato la mano e adesso non la alzo più.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusate, il rispetto per le persone che vi assistono. Signori della minoranza, il rispetto per le persone che vi assistono.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Perché la Dottoressa non è riuscita, se tirate su le mani a metà e dopo le tirate giù... Contrari? 3 contrari.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non ho alzato la mano prima...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere....

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Possiamo rifare la votazione? Il Presidente non è in grado.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

No il Presidente non è in grado. E' lei che non è in grado di tirare su il braccio. No il presidente non è in grado di contare.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Astenuti?

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 12 (Casagrande, Da Re, De Antoni, Gomiero, Miatto,
Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze,
Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 3 (De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Si riportono di seguito le votazioni certificate nel verbale di deliberazione.

PUNTO N. 2 (EX N. 3): RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE: N. 16 (il consigliere Tonon non partecipa al voto)

FAVOREVOLI 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Rasera, Rosset, Salezze,
Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus)

Il Consiglio approva.

Votazione di immediata eseguibilità:

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Rasera, Rosset, Salezze,
Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 47 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bisogna ricordare che bisogna avere un po' di rispetto per la gente che lavora, perché se veniamo qua alla sera a divertirci, non è più un Consiglio Comunale.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Qua c'è un piccolo intermezzo. Nella concitata fase iniziale della richiesta del Consigliere Dus della Conferenza dei Capigruppo, mi sono dimenticato un punto dopo le comunicazioni. Ovvero Consigliere Dus, le chiedo a lei, la richiesta di una domanda di attualità. Le chiedo in questo momento se vogliamo farla ora, o la passiamo alla fine. Mi risponda lei come preferisce, e mi scuso di averla tralasciata all'inizio.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La facciamo alla fine.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Perfetto. Allora continuiamo con gli altri punti. Grazie Consigliere.

---oOo---

PUNTO N. 3 (EX N. 4): BILANCIO CONSOLIDATO 2018. APPROVAZIONE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo all'Assessore Vice Sindaco Posocco di esporre il punto. Grazie.

- Esce il consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 16)

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie Presidente. A partire dagli esercizi 2016 e 2017, l'approvazione del bilancio consolidato è divenuto un obbligo inderogabile anche per gli Enti Locali. Quindi il primo bilancio consolidato lo abbiamo votato il 30 settembre 2017. Questo è il terzo bilancio consolidato che andiamo a votare.

Perché il bilancio consolidato? L'instaurazione dell'obbligo corrisponde all'esigenza di avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'Ente, considerato in tutto il complesso delle sue articolazioni organizzative. Per fare il bilancio consolidato bisogna individuare il Gruppo Amministrazione Pubblica, il cosiddetto GAP; dopodiché il perimetro di consolidamento. Praticamente si parte dalla mappatura degli Enti strumentali e delle Società del Comune di Vittorio Veneto. Quali sono queste Società? Abbiamo ASCO Holding, Consiglio Bacino Sinistra Piave, Consiglio Bacino Veneto Orientale, Consorzio BIM Livenza, Consorzio BIM Piave Treviso, Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio (CIT), la Fondazione Fenderl, la Fondazione Minucci, il GAL Alta Marca Trevigiana, l'Intermodale Vittoriese, Istituto Cesana Malanotti, Mobilità di Marca, Piave Servizi e Vittorio Veneto Servizi. Secondo la norma non rientrano a far parte del GAP, quindi del Gruppo Amministrazione

Pubblica, le società non interamente a partecipazione pubblica e affidatarie dirette di servizi pubblici locali. Per questo esce la ASCO Holding, il GAL Alta Marca Trevigiana, l'Intermodale Vittoriese e la Mobilità di Marca. Sono escluse dal GAP, in quanto istituite da legge regionale, e non rientrano nella definizione di Consorzio, il Consorzio BIM Livenza, il Consorzio BIM Piave Treviso, e il Consiglio di Bacino del Veneto Orientale.

Il GAP, il Gruppo di Amministrazione Pubblica quindi viene individuato in sette Società: il Consiglio Bacino Sinistra Piave, il Consorzio Servizi di Igiene del Territorio (CIT), Fondazione Fenderl, Fondazione Minucci, Istituto Cesana Malanotti, Piave Servizi e Vittorio Veneto Servizi. Da qui dobbiamo andare ad individuare il perimetro di consolidamento. Nel perimetro di consolidamento non entrano, o perché il bilancio è irrilevante o non viene presentato, o perché abbiamo un bilancio con contabilità solo finanziaria, la Fondazione Fenderl, la Fondazione Minucci e il Consiglio Bacino Sinistra Piave. Quindi questa sera noi andiamo a consolidare il bilancio del Comune di quattro Società, che sono il Consorzio Servizi di Igiene del Territorio (CIT), l'Istituto Cesana Malanotti, Piave Servizi e Vittorio Veneto Servizi. Quindi vengono considerati i bilanci dell'Ente Comune e di queste quattro Società.

Rispetto all'anno scorso cosa cambia? E abbiamo visto in Commissione che ci sono delle notevoli differenze rispetto all'anno scorso. Esce ATM Servizi ed entra il Consorzio Servizi di Igiene del Territorio (CIT). Quindi questa sera avete gli allegati, andremo a discutere insieme, che riguardano queste quattro Società.

C'è da dire una cosa. Voi trovate un bilancio in negativo che è dovuto da due fattori principali per quel che riguarda l'Ente Comune Vittorio Veneto: una minusvalenza rispetto alla vendita dell'ATM Servizi. La vendita dell'ATM Servizi ha generato una minusvalenza. Dopodiché la precedente Amministrazione con Kibernetes ha fatto una grossa revisione da parte dell'inventario immobiliare, e quindi in questo bilancio consolidato abbiamo dei valori immobiliari rivisti da questo lavoro che è stato fatto differenti, e quindi abbiamo valori, che poi magari approfondiremo insieme durante la discussione, si discostano da quelli dell'anno scorso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Apriamo la discussione. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una domanda di carattere meramente tecnico: nella delibera c'è l'allegato D, che parla del bilancio consolidato, e a pagina 6.2 c'è scritto "Gli Enti strumentali partecipati dall'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11, comma 2, costituiti dagli Enti pubblici e privati - ci vuole la i, non la e, ma non serve ritirare il punto - o dalle Aziende nei cui confronti la Capogruppo ha una partecipazione, in

assenza delle condizioni di cui al punto 2". Non ho capito quale sia questo punto 2, perché secondo me, guardando la norma, dovrebbe essere riferito "di cui al comma 1", perché non esiste il punto 2 nell'articolo. O sbaglio?

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Quello di pagina 5? Quindi del comma 1 dell'articolo.

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sarebbe stato più chiaro credo scrivere il comma 1, cioè facendo riferimento alla norma. Perfetto, almeno così ho capito. Grazie. Venendo al punto, nella delibera proposta stasera al Consiglio Comunale si fa riferimento alla delibera della Giunta del 22 agosto 2019, nella quale Giunta l'Amministrazione ovviamente fa, come ha ricordato prima correttamente il Vice Sindaco, l'aggiornamento del Gruppo per i motivi di carattere legislativo, per cui è cambiato il modo di costituire il perimetro delle Aziende da consolidare. Vedo che ci sono, fra le Aziende della mappatura, anche l'Intermodale Vittoriese, al punto 10. Il riferimento ovviamente è quello al 31.12.2018. Io sono andato a guardarmi le precedenti due volte nelle quali si era discusso di questo punto all'ordine del giorno, cioè nel 2017 e nel 2018, relativi ovviamente ai bilanci degli anni precedenti, c'era una richiesta esplicita da parte di un Consigliere che diceva "Mi stupisce che il Comune di Vittorio Veneto voglia uscire anche dall'Intermodale. A pensar male, qualche volta ci si azzecca come diceva. Perché dobbiamo liberarci dell'Intermodale, che credo sia fondamentale per lo sviluppo dell'area industriale, e decidere cosa fare lì dentro? Mi incuriosisce - sempre in questo intervento - perché l'Intermodale è stato escluso. Si dice "irrilevanza per incidenza parametri". Noi siamo i padroni della terra e del terreno". Questo era l'intervento di un Consigliere che stasera non è presente. Ah no, è arrivato. Buonasera. Assessore Fasan, questo era il suo intervento, che si chiedeva come mai non ci fosse l'Intermodale e perché il Comune l'avesse escluso, non dalla mappatura, ma dall'elenco. Le era stato spiegato quali erano i parametri che sono, a parte la modifica di alcuni parametri, di fatto gli stessi che c'erano due anni fa e un anno fa.

Poi c'erano state anche molte altre amenità, fra cui un famoso "nonché", forse la Vice Segretaria se lo ricorda, su cui si erano sprecate - parlo di questa parte del Consiglio Comunale - si erano sprecate le più brillanti menti giuridiche, se il nonché fosse avversativo o meno, quando era stato spiegato in maniera chiarissima che c'erano state ben due pronunce rispetto al quel termine che era inequivocabile per altro.

La domanda in sostanza è: come mai quello che, come è accaduto anche prima, quello che un anno o due anni fa era scandaloso o

quasi, di cui non si capiva la ratio, improvvisamente diventa tutto bello e corretto, visto che lei, attuale Assessore Fasan, l'ha votata questa delibera, in cui c'è dentro l'Intermodale. Ma c'è dentro anche il Cesana Malanotti e qualcuno si era chiesto, a partire dall'attuale Presidente del Consiglio Comunale, come mai a Vittorio c'era fra virgolette la Casa di Riposo e invece a Treviso non c'era la Casa di Riposo, o a Conegliano...

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì sì, ce l'ho qui, c'è anche il suo. Forse lei se ne è dimenticato, ma io sono andato a rileggermi i verbali e c'è anche questa sua affermazione, che si chiede come mai ci sia il Cesana Malanotti. Anzi addirittura si chiede anche se ci sono delle responsabilità, addirittura, votando il consolidato. "Se per caso qualcuno fa qualche investimento fra virgolette sbagliato, che responsabilità ho io?". Le dico anche a pagina 28 e 29 del verbale. Quindi con le istruzioni che ha dato stasera è facile anche trovarlo, e la ringrazio, lei e gli uffici, di questo vademecum, "Che responsabilità ho io delle Aziende che vado a consolidare?". Leggo solo qualche stralcio ovviamente. "Ho anche delle ricadute legali nel mio bilancio consolidato o meno?".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lecito.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì sì, lecitissima, salvo che la risposta c'era già nella normativa, non è un problema per quello. Poi chiede fra l'altro "Mi risulta che la Regione fa un consolidato di tutte le IPAB", non lo so, non ne ho idea, "E come mai Treviso non mette l'IPAB e noi sì?", perché ovviamente in base ai parametri ci sono calibrature diverse Comune per Comune, ma questo dovrebbe saperlo.

La domanda in sostanza è questa ma, come altre domande che ho fatto stasera e anche già nel primo Consiglio Comunale, non hanno ahimè, Presidente, avuto l'onore della risposta. Mi chiedo, anzi lo chiedo all'Assessore Fasan, ma è una domanda che faccio anche a me stesso, se ha cambiato idea o se ha semplicemente cambiato carega.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Questo è un documento che io ho cercato di approfondire parlandone in Commissione e anche con gli uffici, perché è un argomento che è molto interessante, che poi sarà anche quello che è il futuro degli Enti Pubblici per quanto riguarda questo tipo di bilancio. E' un documento che può assumere una notevole

importanza per omogeneizzare e confrontare i bilanci delle Amministrazioni Pubbliche, e per conoscere i risultati complessivi della gestione dell'Ente Locale e delle Aziende partecipate. Il bilancio consolidato è costituito dai conti economici e dagli stati patrimoniali del Comune, e dei propri organismi, Enti strumentali e delle Società controllate e partecipate, come ha già detto l'Assessore. Io ho cercato di approfondire questo tema, ho posto alcuni interrogativi nel corso della Commissione Consiliare, ho avuto alcuni chiarimenti dall'ufficio, ma non sono ancora in grado di capire e di approvare il documento che ci viene proposto. Faccio un esempio che ho già sottoposto anche in Commissione e anche agli uffici: ad esempio il consolidato 2018 presenta una riduzione del patrimonio netto, rispetto all'esercizio 2017, di oltre 9 milioni di euro, determinato quasi esclusivamente dal conto economico del Comune di Vittorio Veneto. Tra i dati del patrimonio netto dei due anni ci sono delle notevoli differenze che non riesco a comprendere, e che non sono le differenze che ha evidenziato il Vice Sindaco, perché ci sono differenze di 80 milioni, cioè le cifre spostate in un modo o nell'altro all'interno del riepilogo del patrimonio netto, che non sono giustificate, né dall'osservazione che ha fatto il Vice Sindaco, né dalle precisazioni che ha fatto il consulente su richiesta dell'ufficio.

Io avevo scritto che avrei comunque votato a favore ma, dopo le uscite di questa sera, mi astengo su questo punto all'ordine del giorno, perché sono rimasto davvero offeso da non poter neanche, neanche ribattere a un'osservazione tecnica del Segretario, Presidente, che è una cosa vergognosa, mi permetta, perché io sono sempre corretto, ho cercato di parlare, di dire le cose con calma, e poi vengo trattato in questo modo, mi dispiace molto. Comunque volevo astenermi, ma questa volta voto contro.

Chiedo inoltre, se è possibile, al Presidente della Commissione e all'Assessore al bilancio, di convocare possibilmente entro la fine dell'anno una riunione della Commissione con il consulente incaricato di supportare gli uffici, quella persona che conoscete, per spiegare le modalità di stesura di questo conto economico, ma non solo; non è tanto il consolidato che in questo caso mi interessa, quanto il conto economico del Comune di Vittorio Veneto, che poi va a essere consolidato nel consolidato stesso, in modo tale che si possa capire e avere maggiori informazioni su come vengono fatti questi documenti, e quindi per fare in modo che questi documenti possano effettivamente essere utilizzati per valutare l'effettivo risultato di gestione dell'Ente, perché il conto economico rispetto al bilancio finanziario che facciamo come Comuni e come Enti Pubblici, la diversità è data proprio dal fatto di poter verificare come l'Ente viene gestito. Faccio un esempio: realizziamo un'opera pubblica, l'impianto fotovoltaico, con i contributi della Regione o che non so, comunque quello che è; facciamo 500 milioni di euro; poi noi nel bilancio finanziario ogni anno non facciamo l'ammortamento. Ci troviamo poi dopo dieci anni, quanto è la durata, venti anni dicono degli impianti fotovoltaici, ci

troviamo ad avere un impianto che non vale niente e non avere accantonato con gli ammortamenti i soldi relativi al rifacimento dell'impianto. Questo dal bilancio finanziario non emerge. Da un bilancio economico queste emerge.

Quindi arrivare ad avere un documento, il bilancio economico patrimoniale, che ci consenta di fare queste verifiche e queste precisazioni è fondamentale. Si arriverà nel tempo, però io credo che, visto che gli uffici spendono tanto tempo per fare queste cose, che poi qualcuno dice anche che è un documento che non vale niente, che non serve a niente, qualcuno dice anche ma comunque noi non lo diciamo, sarebbe importante poterlo approfondire. Io, come componente della Commissione, mi rendo disponibile per quanto so di queste cose, poche rispetto a quelle che sicuramente il consulente ci darà, per arrivare a capire bene questo documento e a sfruttarlo per una gestione corretta del nostro Comune.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere De Antoni. Io penso che il suo suggerimento, almeno per quanto mi riguarda, possa venire in qualche modo accettato in modo positivo perché, come dicevamo anche nella precedente consiliatura, determinati argomenti, specialmente di tipo tecnico, dovrebbero arrivare in Consiglio Comunale già in qualche modo decisi, smarcati. E l'ambito dove si discute più pienamente e si va nel dettaglio delle cose dovrebbe essere la Commissione. Quindi io invito i Presidenti di Commissioni qui presenti a prendere il suggerimento in modo propositivo. Grazie. Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Premesso che per me è un argomento abbastanza difficile questo, però ho provato ad approfondirlo, e pongo solo delle domande di tipo tecnico. Ho visto che i parametri per quanto riguarda l'incidenza dei bilanci sono cambiati rispetto all'anno scorso. I bilanci, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali finanziari economici inferiori al 10% rispetto a quelli del Comune, invece mi sembra che da quest'anno sono al 3%. Intanto volevo capire come mai c'è stata questa variazione, immagino che ci sono delle normative di legge che hanno fatto questo, anche perché mi sembra che la legge sia in continua... non evoluzione, ma comunque ci siano degli aggiustamenti rispetto alle modalità di preparare questi documenti. La seconda cosa che volevo capire è la questione della ATM, che era messa all'interno del perimetro, mi sembra di ricordare, l'anno precedente, o nel 2016, vado un po' a memoria, comunque avevo notato questo, e adesso la ritroviamo - e vorrei che magari se mi aiutate su questo - con le quote all'interno dell'Intermodale Vittoriese, con cui il Comune penso partecipi, come c'è scritto qua, il 9,44 partecipazione diretta, poi c'è 9,44 indiretta tramite ATM Servizi, con un totale (non so se è il totale, o non capisco) di 18,88 in seguito a cessione di ATM Servizi. Questo dato qua di percentuale di partecipazione non è

lo stesso di percentuale di partecipazione pubblica, che è l'11,92, cambia. Se potete anche spiegarmi questa cosa qua. E poi rispetto all'ATM volevo capire, io ero rimasta che era in liquidazione, se qualcuno di voi ha notizie in merito, se gentilmente ce le può fornire. Immagino che sia entrata in Intermodale, ma vorrei capire di più rispetto a questo. Poi altre considerazioni, quello che faceva notare anche il Consigliere De Antoni e l'Assessore Posocco, la differenza, che quest'anno il conto economico consolidato evidenzia un risultato economico 2018 per il gruppo comunale incluso nell'area di consolidamento complessivo della quota di pertinenza di terzi negativo di 4.724.000 e rotti, mentre lo scorso anno era in positivo di 600.000 euro. Secondo me è interessante che venga spiegato proprio questo risultato così diverso. L'ultima cosa che chiedo è a pagina 9 della relazione dei Revisori dei Conti rispetto al Cesana Servizi S.r.l. in liquidazione. Cesana Servizi S.r.l. in liquidazione, "il Collegio ha verificato che il bilancio al 31.12.2018 della società in esame presente un utile di servizio di 136.000 ed un patrimonio netto di 418.000", però non è specificato al netto della perdita di esercizio, mentre io nel documento precedente dell'anno prima trovavo anche un netto di perdita di esercizio, che era pari a 1.996.000. Chiedo: non è stato specificato per che motivo? Perché non ha importanza, o c'è? Erano solo queste domande per il momento. Ah, un'altra cosa, scusate: nel perimetro attualmente troviamo anche il CIT, la scorsa volta non c'era. Volevo chiedervi perché rientra. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Assessore.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

La ringrazio, ringrazio i Consiglieri intervenuti. Consigliere Balliana, ha fatto tante domande, magari qualcosa mi scappa via, ed io e la dottoressa Elvassore cerchiamo di risponderle. Quella dell'incidenza dei parametri dal 10 al 3 è cambiata proprio la normativa e, cambiando la normativa, cambiano i parametri, adesso nel perimetro è entrato anche il CIT, che prima non c'era. Questo è un documento, come sosteneva il Consigliere De Antoni, che è difficile anche da leggere, e appunto con la Commissione poi cercheremo nei prossimi mesi di approfondire questo documento veramente complicato. Riguardo alla perdita degli oltre 4 milioni, è dovuta... Intanto nel 2017 abbiamo consolidato l'ATM Servizi, e non il CIT. La liquidazione della ATM Servizi ha creato una minusvalenza di quasi 3 milioni di euro, e quindi la minusvalenza è entrata in questo calcolo. C'è stata una revisione da parte dell'Amministrazione precedente dei parametri di valori delle immobilizzazioni, quindi anche qui c'è uno scostamento, e poi all'interno di quei 4 milioni dovrebbe esserci anche una perdita del Cesana di 300.000 euro. Quindi ho cercato di rispondere a questo. Per le altre domande passo la parola alla dottoressa Elvassore.

ELVASSORE GIORGIA - Responsabile Servizio Gestione Economica e Finanziaria:

Buona sera. Come diceva l'Assessore, il discorso dei parametri e la modifica della percentuale della soglia dal 10% al 3% era già prevista nel Decreto 118 dell'armonizzazione contabile, per cui a decorrere dal bilancio consolidato 2018, approvato quindi nel settembre 2019, i parametri che si misurano con il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed i ricavi caratteristici dell'Ente passano dal 10% al 3%. Questo, chiaramente, abbassando la soglia, fa sì che entrino e si allarghi il perimetro di consolidamento. Per quanto riguarda la ATM Servizi, era in liquidazione, è stata definitivamente chiusa con l'atto notarile del 13 luglio 2018, pertanto, essendo il Comune socio unico al 100%, ha acquisito a patrimonio i beni dell'Ente, immobilizzazioni, quindi gli immobili, più la partecipazione in Intermodale; partecipazione che era del 9,44, medesimo importo della partecipazione detenuta dal Comune di Vittorio Veneto, pertanto al 31.12.2018 la partecipazione complessiva in Intermodale è diventata del 18,88%, sommatoria 9,44% più 9,44%.

Intervento fuori microfono non udibile.

ELVASSORE GIORGIA - Responsabile Servizio Gestione Economica e Finanziaria:

E' la percentuale complessiva dei soci pubblici.

Intervento fuori microfono non udibile.

ELVASSORE GIORGIA - Responsabile Servizio Gestione Economica e Finanziaria:

E' inserita all'interno del bilancio dell'IPAB Istituto Cesana Malanotti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altri interventi? Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, se c'è il secondo giro, se no aspetto. Un'altra battuta. Non l'ho presa di mira, Assessore Fasan, ma siccome lei interveniva spesso e ripetutamente in maniera anche molto brillante quando era Consigliere Comunale: "Noi abbiamo visto queste carte tre giorni fa. Io chiedo anche al Presidente della Commissione Bilancio (non era lei ovviamente allora), perché magari non farci vedere dieci prima, così possiamo anche prepararci, perché c'è sempre l'impressione che qui ci sia qualcosa da nascondere, e si porta all'ultimo momento! Rincorriamo l'emergenza". Io volevo solo sottolineare che non la penso assolutamente così. Se è possibile avere la documentazione prima, ma so come e quanto lavorano gli uffici, non sempre si arriva in tempo, non credo servano dieci giorni. Quindi non farò un intervento come il suo. Secondo me i tre giorni che il Presidente ha stabilito per la convocazione, tre giorni prima del Consiglio Comunale, sono più che sufficienti, se vengono

date tutte le informazioni e le notizie che servono ai Consiglieri per poter essere in grado di votare in scienza e coscienza. Mi piace, però, questo sì, far notare come sia diverso l'atteggiamento, come ho detto prima, a seconda del posto in cui qualcuno si siede, e mi riferisco per esempio anche ad un altro intervento che è stato fatto un anno fa dall'attuale Presidente del Consiglio Comunale riguardo alle Farmacie, disquisendo sulla gestione delle Farmacie Comunali, considerando magro il bilancio utile di quasi 200.000 euro, dicendo che era più o meno sempre uguale, quando in realtà non era uguale, parlando ovviamente del minor magazzino, minor servizio. Da uomo d'azienda invece lei sa benissimo che la rotazione del magazzino è uno dei fattori che costituiscono....

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, appunto, ma più basso è e più ruota meglio è, non minor magazzino minor servizio. Ma questo era stato affermato. Io capisco, ripeto, che quando si è in minoranza, l'ho fatta per tanti anni, per cui so benissimo che si cercano tutti i cavilli e le cose che non funzionano, però francamente dire che il migliore utile (allora dico, visto che quest'anno è già calato) degli ultimi 12 anni era venuto gratis, praticamente, perché così lei ha detto, mi pare francamente irrispettoso, soprattutto, come ha detto prima, per rispetto nei confronti di quelli che lavorano, di tutti i farmacisti, di tutte le farmaciste e di chi amministra e amministrava la società. Lo considero davvero essere stato molto irrispettoso in questo senso, anche perché l'Azienda, l'aveva riconosciuto anche il Consigliere Da Re, perché si capisce subito - cito parole sue - che la società è buona e fa gli utili. La pensava evidentemente in maniera esattamente diversa da quanto da lei affermato. Oltretutto il Consigliere Costa, che è farmacista, e che era fra i banchi della maggioranza, aveva spiegato benissimo che la teoria che lei aveva portato per cui gli ospedali portavano - cerco di semplificarla - le medicine nelle farmacie, era esattamente il contrario, cioè gli ospedali internalizzano molti servizi, per cui in realtà fare utili era ed è più difficile rispetto a quanto era una volta. Ma io non intendo dilungarmi per ribattere. Se qualcuno ogni tanto riconoscesse anche "sì, effettivamente - come si dice da noi - l'abbiamo buttata un po' alta", invece qua non si riconosce mai nulla di quello che è stato fatto, anzi, si cerca sempre di demonizzare quello che ha fatto qualcun altro prima, però credo che francamente, questione di onestà intellettuale, per rispetto reciproco questo non dovrebbe accadere. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Un piccolo inciso, e non entro nel merito del suo intervento, ma io penso che se lei va avanti cinque anni a puntare il Presidente del Consiglio, penso che i cittadini capiranno da soli. Cerchi di entrare nel merito delle questioni,

non nei cavilli. Si stuferanno prima o dopo! Lei è stato ex Sindaco, potrebbe portare un apporto molto positivo alla città. Se si limita solamente a fare gli appunti al Presidente del Consiglio perché ha detto una cosa, e punterà sempre a quello per cinque anni, penso che non possa portare nessun valore aggiunto alla città. Grazie.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Lei non ne ha portato alcuno finora, quindi!

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Qualche altro intervento? Dichiarazioni di voto. Consigliere Dus.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Fate gli interventi allora, datevi una mossa!

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, questa volta si possono fare. Prego, la faccia, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Considerato che sono passati 124 giorni dalla vostra vittoria, e quindi successivo insediamento, buona parte di questo bilancio consolidato è frutto di un lavoro fatto dalla Giunta precedente, piaccia o non piaccia. Certo è che le osservazioni che ha portato il Consigliere De Antoni ed il Consigliere Tonon in questa sede dal mio punto di vista avevano comunque la dignità di ottenere una risposta abbastanza precisa. Così non è stato, per cui il Gruppo di minoranza del Partito Democratico, insieme al Gruppo della Lista Marco Dus Sindaco, si asterranno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altre dichiarazioni di voto? Allora passiamo al voto. L'Assessore Fasan vorrebbe fare una precisazione. Prego Assessore.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Volevo rispondere esclusivamente al Consigliere Tonon.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dopo, al prossimo giro ci sarà tempo, a questo punto. Passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 1 (De Nardi)

ASTENUTI 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 48 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

**PUNTO N. 4 (EX N. 5): BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021. 5^
VARIAZIONE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI
AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2018.**

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passo la parola all'Assessore Posocco.

- entra il Consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 17)

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Andiamo a deliberare un'altra variazione di applicazione dell'avanzo di amministrazione che coinvolge alcune spese, sì, in parte corrente, ma il grosso della variazione viene fatto in parte capitale, per complessivi 800.395 euro. Poi magari durante la discussione con gli altri Assessori se volete approfondiremo un po' di più dove vanno fatte queste variazioni, comunque questi 800.000 euro verranno finanziati per 565.000 euro da contributo regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche per 12.115 euro; è arrivato un contributo regionale per i danni al maltempo di 26.280 euro, e questi danni sono quelli della tempesta di fine ottobre 2018, che ha sconvolto la Val Lapisina, se vi ricordate quella sera. Siamo riusciti ad avere un contributo regionale per la messa in sicurezza di edifici scolastici di 324.580 euro. Sono arrivati 50.000 euro di contributi regionali per la realizzazione del campo da basket e pallavolo presso il Liceo Artistico Munari. C'è la parte che rimaneva del rimborso dell'assicurazione danni a maltempo, questa però riferita al 25 giugno 2017, della grandinata, per un totale di 152.160 euro. Avevamo un avanzo per gli investimenti di 155.000 euro, ed applichiamo una quota di avanzo libero, che avevamo 906.000 euro liberi ancora, e quindi

con ulteriori 245.260 euro andiamo a finanziare gli interventi per 800.395 euro di parte capitale. Quindi, dopo questa variazione, abbiamo ancora una parte libera di 826.809,14 euro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

E' aperta la discussione. Qualche intervento? Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Abbiamo esaminato questo documento anche in Commissione ed abbiamo ricevuto tutte le informazioni che avevamo chiesto all'Assessore, fuorchè non è riuscito a darci tutti gli elementi relativi agli interventi che sono per gran parte relativi al referato dei Lavori Pubblici. L'Assessore al Bilancio ci ha detto che l'avrebbe avvertita, in modo tale che durante il Consiglio ci poteva dare un'indicazione più completa di questi interventi, anche perché i giornali, pur dando alcune anticipazioni, come al solito, prima della riunione della Commissione, questa volta non sono stati così completi come al solito, perché una volta mettevano giù proprio tutti gli interventi, questa volta hanno solo indicato due o tre interventi, ma non hanno specificato tutti gli interventi. Io, guardando meglio la bozza della delibera, rilevo che c'è una consistente variazione di bilancio che permette una notevole serie di interventi, sono un po' uno qua, uno là, di ordinaria amministrazione, senza che a monte ci sia (o se c'è non c'è stato illustrato) un programma che possa far capire come intende muoversi l'Amministrazione anche in questo settore. Visto il consistente avanzo di amministrazione utilizzato con la delibera che esaminiamo, e quello ancora più consistente che resta a disposizione, mi auguro e mi auguravo che con tali risorse potessero essere affrontati alcune urgenti problematiche o progetti di maggior rilievo, e mi riferisco in particolare ai problemi ambientali, in particolare quelli legati al cambiamento climatico, che oggi ha visto dibattere nelle piazze italiane migliaia di studenti, oppure finanziare il completamento di alcuni impianti sportivi, o finanziare, ad esempio, con un primo stanziamento l'interessante progetto Naturalmente Vittorio Veneto, che è stato recentemente esaminato dalla Giunta Comunale. Quindi chiederei all'Assessore di poter avere questo elenco o queste precisazioni sui diversi interventi. L'Assessore ci ha detto alcune cose, ma per esempio sul sistema di sicurezza non ha saputo dirci bene. Complessivamente mi sembra che siano tutti interventi che meritano essere fatti, però suggerirei, per quanto possibile, soprattutto con l'applicazione dei prossimi consistenti fondi dell'avanzo di amministrazione, di individuare alcuni progetti specifici da finanziare e da portare a compimento in tempi brevi. Grazie.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Andiamo avanti con le domande, o rispondo subito?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Avanti, avanti. Altri interventi? Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Anch'io ho notato, come diceva il Consigliere De Antoni, che praticamente sono interventi mirati, ed in effetti non si evidenzia ancora una progettualità da parte della vostra Amministrazione, dell'Amministrazione attuale in carica. Lo so che siamo ancora in fase magari di studio, però in effetti sono d'accordo anch'io, beh, questa poi è una scelta vostra eventualmente di procedere con anche delle progettazioni un po' più corpose, o quanto meno delineare un po' la strada che vorrete seguire in questi anni. Voglio solo chiedere alcune cose rispetto alle cifre che sono state messe a bilancio qua, in particolar modo gli interventi vari su edifici comunali, cioè Villa Croze e Biblioteca Comunale per 100.000 euro, chiedere appunto cosa verrà fatto; gli interventi sul sistema di videosorveglianza per 30.000 euro. Il discorso della sistemazione di aree attrezzate e parchi pubblici, 50.000 euro, io, girando per Vittorio, ho visto che i parchi non sono effettivamente ben tenuti, ci sono dei grossi problemi, sia per quanto riguarda i cestini, le panche e tutto quello che esiste in un parco pubblico. E poi volevo soffermarci in particolar modo sul discorso delle barriere architettoniche, del piano eliminazione barriere architettoniche, e qua vorrei un attimo enfatizzare il discorso. Io ho ricevuto in questi giorni parecchie sollecitazioni rispetto a questo, e intanto volevo chiedere a che punto è il PEBA, quindi il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche. Guardando il bilancio ho visto che sono stanziati 25.000 euro, mi sembra, per quanto riguarda le scuole, rispetto a queste cose qua, però penso che siano un po' pochi. Io intanto volevo chiedere all'Amministrazione Comunale di impegnarsi su questa tematica, perché, appunto, ci sono alcune scuole che praticamente le persone con difficoltà motoria non riescono addirittura ad accedere al plesso in modo facilitato. Altra cosa, avevo già segnalato anche durante le osservazioni di mandato, per quanto riguarda i cimiteri: ci sono delle persone disabili in carrozzina che non possono andare a trovare i propri cari, perché, appunto, c'è la ghiaia, e quindi secondo me se riusciamo a rafforzare questo PEBA, questo piano, e cerchiamo almeno di trovare i punti essenziali dove andare ad incidere, attraverso magari una Commissione anche con i diretti soggetti interessati alla cosa. Un attimo, che mi ero segnata anche qualcos'altro, scusate. Ah sì, il discorso, scusi Assessore, delle politiche giovanili: il contributo di 20.000 euro a cosa si riferisce? Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Anch'io faccio delle domande perché, non facendo parte della Commissione, alcune voci vorrei chiedere se magari possono essere un po' splittate come precisazione, e mi riferisco agli interventi legati ai corsi d'acqua, immagino che sia la pulizia, però magari se mi fate un chiarimento su questo, in cosa consisteranno; e dove verranno realizzati invece per quanto riguarda i campi da basket e pallavolo. Questi 4.000 euro in meno dal contributo regionale, questa non è una domanda, per quanto riguarda "riduzione contributo regionale Sistema Bibliotecario del Vittoriese", non so se poi sono stati integrati in altre voci, oppure c'è un contributo effettivamente minore da parte della Regione, e credo che si commenti da solo il fatto che vengano tolti, se non sbaglio, dei soldi per il Sistema Bibliotecario dalla Regione, evidentemente sono stati messi su altre voci, probabilmente quelle della caccia, dove so che l'elettorato è un po' più sensibile. E' un commento politico, più che tecnico. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Qualcun altro? Se vuole Assessore rispondere al primo giro di domande, prego.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Buona sera a tutti. Voglio cominciare dalla coda, dalla domanda della Consigliera sulle barriere architettoniche. Entro la prossima settimana verrà presentato in Giunta un piano, che si chiama FEBA, che va ad incidere sulle barriere architettoniche. Ne so poco, a dire la verità, ma io credo che sia cominciato ancora con la precedente Amministrazione; so che è un lavoro corposo, e mi sembra che alla fine costi 720.000 euro. Sarà indicazione di questo Consiglio poi come dividere negli anni tutti questi interventi, andando anche in cerca di finanziamenti regionali ed europei, dove si trovano. Mi sono preso due appunti. Nella quinta variazione di bilancio 2019 in approvazione questa sera, una parte cospicua dell'avanzo di amministrazione pari a 500.000 euro è stata assegnata per realizzare opere pubbliche. L'obiettivo di questa Amministrazione è quello di poter impegnare questa considerevole cifra in opere da realizzarsi, o di finanziare entro la fine dell'anno, e più precisamente prima del piano opere pubbliche 2020, che con tutta probabilità sarà approvato entro dicembre 2019. Questa variante io mi auguro, con l'aiuto degli Uffici Comunali, di poter realizzare buona parte delle opere ed impegnarle entro la fine dell'anno. Con il recente assestamento di bilancio approvato un paio di mesi fa, in cui erano state rimpinguate le schede che finanziano opere sotto i 100.000 euro per una somma pari a 300.000 euro, l'Amministrazione si trova nella condizione di avere una buona disponibilità finanziaria. L'obiettivo che si è proposto è tener fede al programma di mandato, dove sono indicate una serie di richieste da parte degli elettori, piccole opere quindi che vanno incontro alla qualità della vita dei nostri cittadini. In questi giorni si è subito pensato di mettere risorse per gli sfalci cittadini e la

cura dei cimiteri, che nel bilancio 2019 erano state dimezzate, ed investire qualche risorsa in rappezzi di asfaltature cittadine, in attesa di un piano asfaltature che sarà individuato nel prossimo piano opere pubbliche. In questi giorni sono stati eseguiti degli interventi che hanno riguardato Via Nannetti, Via San Gottardo, Via Cimitero di San Lorenzo, Via Trento e Trieste e la scalinata dei giardini, Villaggio Paradiso, Via Franceschi, Cimitero di Ceneda, marciapiedi di Via del Carso, incrocio di Via del Gelsolino, Via Sant'Antonio e Via Maschietto. Sicuramente ne avrò dimenticato qualcuno. Nei prossimi giorni eseguiremo un'altra decina di interventi che vanno a sanare una viabilità veramente in difficoltà, ascoltando anche e soprattutto le richieste dei cittadini. Nella variazione di bilancio abbiamo messo 150.000 euro per asfaltature, non opere faraoniche, ma interventi che eseguiremo dopo aver contattato Piave Servizi, Enel e tutti gli Enti o società che gestiscono i sottoservizi a Vittorio, perché io sono del parere che, mettendo in sinergia gli interventi, tutti risparmiano i soldi dei contribuenti, e si rompono e si asfaltano le strade una volta sola. In collaborazione con Piave Servizi, che rifarà acquedotti e fognature, asfalteremo Via Venazio Fortunato, Via Cal di Romani, Via Borgo al Ponte, Via Pagliarini e Via Trementina.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Bisogna interloquire con gli Enti del territorio, perché altrimenti non si fa sinergia. Io ho trovato massima disponibilità in Piave Servizi, e vedremo il frutto a breve di queste cose. Stiamo intervenendo con un importante intervento in Via Borgo Antiga e Via Fadalto Basso, e anche Via Costarive, in questo momento stiamo pulendo Via Costarive. Abbiamo messo ulteriori 30.000 euro in rappezzi vari, il ché vuol dire più di un chilometro di asfaltature; i rappezzi sono dell'ordine di 50-100 metri, dove la strada è estremamente ammalorata, in attesa di futuri piani opere pubbliche faremo anche questo. Per quanto riguarda l'ambiente, una serie di interventi di pulizia di corsi di acqua che sono di nostra competenza, frane ed altri interventi per 100.000 euro; interventi vari su aree attrezzate e parchi pubblici per 50.000 euro; la realizzazione di un campo di basket nel campo scolastico per 55.000 euro, con soldi regionali e finanziamento dell'Istituto Munari, 40.000 della Regione e 10.000 dell'istituto; 5.000 li mette il Comune per sottoservizi. Abbiamo messo la cifra di 30.000 euro per il posizionamento di panchine lungo i percorsi cittadini, che saranno posizionate su indicazione dei Consigli di Quartiere (abbiamo trovato un ruolo anche ai Consigli di Quartiere), dopo aver coinvolto nella scelta anche l'Istituto d'Arte Vittoriese, che credo abbia nel merito delle idee più brillanti delle mie. Una cifra di 30.000 euro per l'installazione di nove punti luce, in particolare nel nuovo parco giochi di Ceneda e nel parcheggio del cimitero di Ceneda. Abbiamo messo a disposizione una cifra per l'acquisizione della cabina Enel di Via Caprera, che al momento preclude la realizzazione delle fognature alla Via

Caprera - Via da Cavino. Interventi vari su edifici comunali per 210.000 euro, usando 152.000 euro provenienti dalle assicurazioni delle grandinate, ai quali abbiamo aggiunto 60.000 euro per sistemare la tettoia delle tribune dello Stadio Barison, il tetto di Villa Croze e l'interrato della Biblioteca Comunale. Abbiamo messo delle risorse a disposizione per rifare attraversamenti pedonali ed il rifacimento delle passerelle sul Meschio. Non sono sicuro - alla fine dovrò dire alla verità - che riuscirò nell'intento di realizzare tutte queste opere nel tempo che mi sono prefisso di fine anno, dal momento che la struttura comunale al momento è in sofferenza per la mancanza di personale, andato in pensione, o che ha chiesto di passare ad altri Enti o Comuni. Certamente mi impegnerò, con l'apporto della professionalità e la disponibilità di coloro che sono rimasti a perseguire gli obiettivi che ci siamo preposti. La vera emergenza, io credo, per questa Amministrazione al momento non sono le risorse, ma la struttura comunale lasciata inscientemente naufragar dal patto di stabilità e dalle Amministrazioni che si sono succedute.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Assessore Antiga se vuole completare.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Buona sera a tutti. Per quello che riguarda il mio capitolo, in principale la sicurezza, abbiamo dei soldi da mettere anche in questo capitolo, e sostanzialmente sono 80.000, però 30.000 devono essere spesi secondo me in maniera veloce, perché, fatta una disamina della trentina delle telecamere che abbiamo nel nostro territorio, ce ne sono sostanzialmente due che sono state rimesse in moto adesso, ed altre due che danno e non danno dei segnali; tre invece sono assolutamente fuori servizio. Della trentina ce ne sono una decina di obsolete, nel senso che ormai sono in opera da più di dieci anni, la tecnologia chiaramente è andata avanti; danno la possibilità di un registrato, per esempio, e non di ottima qualità, e quindi se si tratta poi di andare a rivedere i dati difficilmente sono zoomabili, perché sono di bassa risoluzione, e non hanno poi il rilevamento delle targhe, che ormai è importante ci sia nel territorio. Quindi questo è il programma per le telecamere del territorio. Poi queste telecamere sicuramente dovranno necessariamente, non da subito, ma nel programma, essere sicuramente a disposizione anche del Comando dei Carabinieri. Oggi siamo in attesa di fare un protocollo perché ci sia condivisione di dati, e poi l'aspirazione è anche che possano essere messe in rete tutte le telecamere private che ci sono nel territorio, con un censimento puntuale, in modo che anche questi possono in qualche modo avere una visione più completa del territorio. Ma non solo telecamere, c'è stato richiesto, e questo fortemente in pre-campagna elettorale, che tutti quanto denunciavano che il traffico cittadino va chiaramente al di fuori di quella che è la normativa, che sono i famosi 50 chilometri all'ora, o in maniera

magari più appropriata dove ci sono problemi dei 30. Specialmente in Longhere, per esempio, dove era stato visto anche di fare una rotonda per evitare il discorso del traffico e il discorso della velocità, e San Giacomo, la cosa sembrava assolutamente importante, però diventa importante anche un po' per tutto il territorio, perché dobbiamo capire che Carpesica vuole una postazione, Formeniga vuole una postazione, Cozzuolo vuole una postazione, Longhere e San Giacomo, e addirittura anche San Pietro e Paolo vuole una postazione. L'idea di questa Amministrazione potrebbe essere quella di mettere delle stazioni che ricevono poi il meccanismo, fisse nel territorio, ma con un'unica postazione mobile di rilevamento, che poi magari possa essere spostata nei vari siti che verranno identificati. In quanto alla sicurezza io non ho altre note, se ci sono domande sono qua.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Passo la parola all'Assessore Uliana.

ULIANA ANTONELLA - ASSESSORE:

Volevo rispondere al Consigliere Dus, che effettivamente 4.000 euro per il Sistema Bibliotecario del Vittoriese non sono stati assegnati da parte della Regione, mentre ci sono stati assegnati 2.500 euro, questa volta per la nostra Biblioteca, per il Progetto Pergamene del Fondo dei Battuti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Passo la parola all'Assessore Caldart.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Per quanto riguarda il Progetto Giovani, quello è un finanziamento, tra l'altro ricevuto dalla precedente Amministrazione, un progetto che si chiama "Dal gioco a mettersi in gioco". E' un finanziamento regionale che viene gestito dall'ULSS, che demanda a Conegliano, che è il riferimento per le politiche giovanili del territorio. Sono tutte attività di laboratorio, che sono state indirizzate soprattutto ai ragazzi in difficoltà, solo che i laboratori sono stati fatti su Vittorio, Conegliano e Sernaglia, ed ogni Comune doveva gestire i laboratori anche degli altri Comuni, quindi non erano tutti 22.000 euro per noi, però, viceversa, alcune attività gestite da Conegliano e Sernaglia hanno avuto ricaduta da noi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Era solo un dettaglio per capire la pulizia dei fiumi, che viene citata, in cosa consiste. Lei ha fatto un bellissimo elogio dei suoi interventi, un compendio degli interventi che ha fatto e che farà, però c'erano delle domande, allora magari se mi dava una risposta puntuale su questo. E visto che ha citato anche la cabina dell'Enel, non ho capito bene il passaggio: c'è in

previsione di acquisire la cabina dell'Enel? Perché rientra fra i beni fondamentali, e quindi noi possiamo acquisire un bene immobile, nonostante la legge ce lo vieti? Chiedo. Immagino di sì.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se vuole rispondere, ma un botta e risposta, se no passiamo al secondo giro. Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo solo dire che sono contenta di sentire che verranno posizionate delle panchine. Ricordo che all'inizio della passata Amministrazione sono state collocate circa una quindicina (adesso non vorrei dire se erano 13 o 18, circa 15), che giacevano da parecchi anni nei magazzini comunali, tanto che appartenevano quanto meno a tre serie diverse dal punto di vista estetico, e ricordo che furono molto apprezzate, anzi, una fu collocata, non per mia richiesta, vicino allo stadio, e dopo il posizionamento di quella panchina, visto che la vedo, perché abito lì attaccata, finalmente ho potuto notare che c'erano delle persone che non transitavano e basta nella via, ma si fermavano anche. Quindi sicuramente quella delle panchine, se posizionate adeguatamente, magari non tutte attaccate, ma a distanza idonea, è un'ottima iniziativa. Tra l'altro ricordo che è stata posizionata anni fa, nel 2016, la panchina contro la violenza sulle donne; sono passata nei giorni scorsi ed è ormai in brutte condizioni. Se posso suggerire non solo di sistemare quella, ma magari di continuare con quel progetto, visto che adesso se vengono collocate nuove panchine, visto che anche nei Comuni limitrofi hanno copiato l'iniziativa, cerchiamo di non farci superare dagli altri, ma di essere sempre noi di stimolo per gli altri Comuni.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ultima precisazione sul discorso sui servizi cimiteriali. Sono stati tolti 18.000 euro; è vero che sono stati aggiunti 8.000 e tolti 18.000? Volevo chiedere a cosa si riferivano quei 18.000, e perché sono stati tolti, visto che i cimiteri hanno necessità di continua manutenzione. Poi la metto qua questa sera, ma in modo molto... magari sarà oggetto di discussione più avanti: per quanto riguarda lo sfalcio dell'erba di Vittorio Veneto, secondo me, vista la vastità del territorio di Vittorio Veneto, io trovo che saranno da ripensare le modalità dello sfalcio e della manutenzione del verde a Vittorio Veneto, cioè non si può continuare ad andare in emergenza e non avere una cosa strutturata. Io adesso non so in che termini e come, però il territorio è vastissimo, quest'estate non è stata neanche tagliata la siepe per la strada, quella che va su alle Caloneghe, mi sembra che non sia stato fatto, e tante altre

cose. Io penso che, o ci sono finanziamenti straordinari per il Comune di Vittorio Veneto, che si trova tra pianura e montagna, e quindi noi abbiamo necessità o di essere collocati in una forma diversa, o quanto meno penso che a lungo termine dobbiamo pensare a qualcosa di diverso, di strutturato, e che possa garantire una continuità su questo. Vittorio Veneto è così bella, è piena di verde, però noi dobbiamo attrezzarci rispetto a questo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altri interventi? Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Solo per un chiarimento dall'Assessore Antiga sui 50.000 euro per la sicurezza stradale; se ne era parlato anche in Commissione, non ho capito che cosa faremo esattamente con questi 50.000 euro.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

50.000 euro per?

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Per la sicurezza. In Commissione avevamo detto quei bussolotti che vengono messi lungo la strada, non è quello il termine corretto. Volevo capire cosa viene fatto, se vengono messi solo questi contenitori.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

No, no, no.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Un attimo che finisca. Ha finito, Consigliere?

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Grazie, sì.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Degli 80.000, dicevo che 30.000 vengono spesi immediatamente per quanto detto prima; gli altri rimangono comunque sulla sicurezza, come telecamere nuove, di nuovo impianto, che non è che costino poco, però sostanzialmente tutti vengono messi, sicurezza, telecamere, telecamere poi che devono essere anche... C'è il bisogno anche di avere delle telecamere che girino, tipo foto-trappole e cose del genere. Per esempio troviamo in giro per il territorio luoghi che non sono dedicati a raccogliere immondizia, ma sono sempre presenti le immondizie. La sicurezza stradale poco si fa, nel senso che nel nostro capitolo, almeno

strisce e cose del genere, che è lavoro pubblico, ma è tutto sicurezza, vigilanza e cose del genere, digitale.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

C'è scritto "acquisto attrezzature in ambito sicurezza stradale".

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Per noi la sicurezza stradale, oltre ai bussolotti, è tutto quello che è vigilanza stradale digitale. Vogliamo capire le macchine che girano se sono tutte a posto, se hanno problemi di. Il capitolo è in quel senso. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Assessore Posocco.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Per rispondere al Consigliere Balliana riguardo ai 18.000 dei cimiteri. In realtà abbiamo tolto 18.000 ma rimesso su un altro capitolo 8.000, ed i 10.000 di differenza li trova nel capitolo del sociale, e riguarda contributo alle cremazioni, perché il Comune di Vittorio Veneto dà un contributo per le cremazioni, e quest'anno siamo già a 30.000 euro di contributo per le cremazioni.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Altri interventi? Altrimenti passiamo alla dichiarazione di voto. Scusi Assessore, prego.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Rispondo al Consigliere Dus. Quali interventi facciamo sui corsi di acqua? Quelli che sono di nostra competenza, sicuramente. I Meschietti sono di nostra competenza. Il Meschio non è di nostra competenza, pertanto abbiamo fatto bene il nostro lavoro. Era ben chiaro, siamo andati sui giornali varie volte, e credo ci siamo capiti. Campo di basket. Questo è un finanziamento che ha preso l'Istituto Munari di 40.000 euro, paga la Regione; 10.000 li aggiunge l'Istituto e 5.000 li mettiamo noi per fare i sottoservizi e completare il campo di basket. Cabina Enel. Quella cabina Enel è lì in attesa di essere comperata da almeno otto anni. Abbiamo fatto (come lei ben sa, perché abita lì) una nuova cabina, abbiamo comperato ed installato una nuova cabina, abbiamo dato 50.000 euro ad Enel, voi avete dato, la precedente Amministrazione, 50.000 euro, e al momento di comperare la cabina l'Enel vuole mettere all'asta. Noi non siamo d'accordo di questo, pertanto stiamo calando un progetto di interesse pubblico, che sono le fognature, per poter andare a trattare con Enel e portare a casa la cabina, magari adoperando i 50.000 che abbiamo già dato, ed aggiungendo poco. Questo è il progetto. Poi le panchine fanno parte del decoro urbano. Da questo mandato dell'Amministrazione Miatto c'è un nuovo referato, che si chiama decoro urbano. Diciamo che le

panchine con un cestino di fianco vengono a costare all'incirca 500 euro, 600 euro, pertanto non è che spostati gli equilibri di bilancio, però sposta nella convinzione della gente che c'è un'attenzione per i più deboli, che non riescono a fare tutto il tragitto senza fermarsi, ed è a nostra convinzione di mettersi in sinergia con i Consigli di Quartiere, che dovranno indicare quante e dove vanno messe. Io ho messo 30.000 euro, ed una cinquantina le possiamo comperare, però non c'è problema metterne altri 50.000 se la città richiede che siano cento. Abbiamo già più di cento panchine, e anche queste verranno tutte manutentate, e mi auguro che le stecche in legno verranno sostituite con stecche di alluminio, stiamo valutando anche questo, perché il vero problema dell'Amministrazione non è comperare le panchine, ma manutentarle, non abbiamo più operai. Pertanto comprare una panchina e lasciarla dieci anni nel degrado assoluto non è sicuramente nelle mie intenzioni. Se ho dimenticato qualche domanda...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Andiamo avanti, perché altrimenti... Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dichiarazione di voto?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dichiarazione di voto.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Perché voglio proprio ritornare su questo tema qui della cabina dell'Enel, perché è centrale, nel senso che è un progetto iniziato ancora dieci anni fa. Le fognature non le fa il Comune, immagino. Giusto perché credo che anche a casa magari interessi questo tema. Siccome la cabina effettivamente impedisce un'apertura su Via Caprera, e quindi è lì ferma, inchiodata a questa cosa qui da dieci anni, che non se ne viene a capo; adesso se viene messa all'asta è probabile che il vicino un po' di gola gli faccia questa cabina, e quindi magari partecipi all'asta, suppongo io. E quindi, visto che il Comune non può partecipare a delle aste....

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Stiamo parlando di un progetto....

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascia finire.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi chiedevo come si riusciva a sbrogliare questa matassa, che io spero e mi auguro che si riesca a sbrogliare. Tutto qui, era una curiosità la mia. La dichiarazione di voto la faccio subito dopo.

FASAN BRUNO - ASSESSORE:

Stiamo lavorando per questo. Dopo dieci anni, investiti circa 70.000 euro, credo che sia buon ra di portarla casa, magari con un progetto di interesse pubblico, come ti ho detto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus, dichiarazione di voto, grazie.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ci asterremo sull'impianto, in quanto, e riprendo un intervento che avevo fatto ancora all'inizio del mandato. Capisco naturalmente che da poco insediatasi la Giunta non è che possa già delineare, come diceva correttamente la Consigliera Balliana, dove portare Vittorio Veneto da qui ai prossimi cinque anni, in cento giorni è molto difficile farlo, però non vorrei che questo fosse uno dei primi interventi che noi andiamo quanto meno a supportare con il nostro voto, e che poi da qui in avanti tutti gli interventi saranno simili. Rimarco - e spero che qualcuno a casa a quest'ora ci stia ancora ascoltando - il fatto che la Regione Veneto abbia defraudato di 4.000 euro il Sistema Bibliotecario Vittorinese, che già non gode di così tanta forza e vivacità, e che quindi anche questi pochi soldi magari gli facevano comodo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Comunque sicuramente a casa ci stanno guardando, perché sono le dieci meno un quarto. Non siamo agli orari a cui eravamo abituati! Altre dichiarazioni di voto? Passiamo al voto.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI 0

ASTENUTI 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 49 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5 (EX N. 2): COMMISSIONE CONSILIARE TEMPORANEA "AREA EX FASSINA EX CARNIELLI" - CONFERMA ISTITUZIONE E NOMINA COMPONENTI.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alla delibera n. 2, che è stata spostata alla fine. Questa delibera è stata spostata alla fine perché è stato richiesto precedentemente nella Conferenza dei Capigruppo. Qua si tratta di formare la Commissione ex Carnielli, che è sempre stata una Commissione storica da quando è iniziato il procedimento di bonifica dell'area ex Carnielli ex Fassina. I membri della Commissione sono: il Sindaco, con funzione di Presidente; l'Assessore all'Ambiente; n. 2 Consiglieri di maggioranza; n. 2 Consiglieri di minoranza. Chiedo ai Capigruppo della minoranza di fornirmi possibilmente due nomi.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

Prima di passare alle votazioni, possiamo discutere sull'argomento?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Quindi vuole prima discutere, e poi scegliere? Va bene. Passiamo alla discussione, e poi mi fornite i nomi. Prego Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriosi Italiani Europei:

Io volevo chiedere al Consiglio di valutare se sia effettivamente opportuno o necessario mantenere una Commissione con il solo compito di controllare il procedimento di bonifica dell'area ex Carnielli. L'area, se ho capito bene, è stata venduta ad un imprenditore, che intende realizzare tra l'altro un'attività commerciale, e che dovrà prima di tutto l'imprenditore procedere alla bonifica dell'area stessa. Credo che a questo punto il ruolo della Commissione istituita nel 2005 abbia perso almeno in parte la sua funzione originaria, infatti dovevano essere gli Uffici Comunali che controlleranno quanto la nuova proprietà presenta come progetto, e poi dovranno verificare che il progetto venga realizzato così come è previsto nel progetto. Io penso, ritengo, propongo e dico che avrebbe una valenza molto superiore, ed una maggiore efficacia, una Commissione per le problematiche ambientali, che svolga, sì, il ruolo di controllo sui lavori di risanamento delle aree degradate, quindi non solo l'area ex Carnielli, ma penso che ce ne siano altre, ed io letto sul giornale che anche la discarica di Forcal è una di quelle aree degradate in cui deve essere

completato il risanamento. Quindi questa Commissione potrebbe avere il compito di verificare i procedimenti di bonifica dell'area Carnielli, e di tutte le altre aree degradate del Comune, e poi soprattutto potrebbe svolgere un ruolo propositivo per una presa di coscienza di tutti noi sul problema legato al cambiamento climatico, alle emissioni di gas serra in atmosfera, al riscaldamento globale. Come è stato affermato, nessuno è troppo piccolo per fare la differenza, dice la famosa Greta. Chiedo quindi che il mandato che viene dato alla Commissione venga ampliato a tutte le zone degradate del territorio comunale, ma soprattutto che venga conferito il compito alla Commissione di promuovere azioni concrete, di nostra spettanza naturalmente, da mettere in atto nel nostro Comune per contribuire al raggiungimento, anche in Italia, di quanto previsto dall'accordo sottoscritto a Parigi nel 2015, che prevede entro il 2050 zero emissioni.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Concordo pienamente con quello che ha detto il collega De Antoni, anche perché la fase rispetto agli anni precedenti è cambiata qualche mese fa, non molti mesi fa. Un fallimento di molti anni addietro ha lasciato quest'area per molti anni in seria difficoltà. La sensibilità ambientale che c'è oggi non c'era 10, 20 30 anni fa, 40 anni fa, quando in quell'area si lavorava con la cromatura delle biciclette. Credo che più o meno tutti, e più o meno approfonditamente conosciamo il percorso urbanistico che quell'area ha avuto. E' stata rilevata da un fallimento da un'impresa, la quale ha presentato un PIRUEA, poi modificato, eccetera, eccetera, e la cosa è andata avanti negli anni, fino al fallimento anche dell'acquirente. Tentativi vari da parte della curatela di vendere il bene, e difficoltà oggettiva non solo per la situazione ambientale, ma anche per il declinante mercato edilizio, evidente, e, ahimè, non ancora del tutto risolto. Di concerto fra Amministrazione Comunale e Curatela, con il preventivo avvallo ovviamente del Giudice Fallimentare, è stata fatta un'operazione, che non ha trovato, ahimè, e dico ahimè perché i risultati che ci sono stati con l'ultima asta confermano, credo, che il lavoro era non disprezzabile, è stato fatto con voto, ahimè, non unanime del Consiglio Comunale una variante urbanistica, dopo aver dichiarato l'area degradata, che ha portato - per fortuna, e finalmente - all'alienazione del bene, e quindi alla acquisizione da parte di un privato di tutto il compendio immobiliare ex Fassina ex Carnielli, con un ampio sollievo, lo confesso, anche da parte mia, e ne sono convinto anche dell'attuale Sindaco, perché, come ben sa, visto che conosce anche Lei il settore, trovarsi oggetto di un esposto al NOE non è proprio il più bel regalo che uno pensi ed aspiri a ricevere. Per fortuna, e devo dire che la collaborazione con il Curatore

Fallimentare in questo senso è stata davvero esemplare nel rapporto fra figure pubbliche, cioè il Curatore Fallimentare ed il Comune, d'accordo con l'Amministrazione Comunale erano stati installati dei rilevatori, proprio per avere la contezza sulla situazione dell'eventuale amianto, che potesse eventualmente disperdersi. Per fortuna, dico per fortuna per la salute di tutti, i risultati sono stati negativi, nel senso che non c'erano queste fibre in aria. In questo senso, siccome è in una fase evoluta adesso la situazione dell'area rispetto a quella che c'era quando fu istituita la Commissione Carnielli, e poi prorogata negli anni, nel senso che c'era e ha lavorato finché l'area era in un limbo, nel senso della Curatela, non dico di nessuno, però non aveva qualche investitore che sicuramente avrebbe lavorato in quell'area. Oggi la situazione è diversa. In questo senso appoggio pienamente quella che è l'idea e la proposta del Consigliere De Antoni, perché credo che sia diverso l'approccio che oggi su quell'area deve avere il Comune, ma deve esserci anche su altre aree sulle quali si è lavorato, e ha citato per esempio la discarica di Forcal, che sappiamo che anche quella ha visto le preoccupazioni e le notti in bianco non solo della precedente Amministrazione, di quella in cui c'era Lei, di quella in cui c'era qualche Assessore prima, Sindaci precedenti, e quindi credo che una Commissione che in qualche modo cerchi, per quelle che sono le competenze ovviamente del Consiglio Comunale, di essere attenta ai problemi, e soprattutto alle evoluzioni, vista la diversa sensibilità ambientale, io direi quasi anche necessità di una diversa sensibilità ambientale, credo sia davvero un'ottima proposta. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Solo una precisazione, visto che il Consigliere Tonon continua a citare che ha avuto un esposto: Forza Italia, che ha fatto (non so da chi quindi) ha fatto solamente una segnalazione al NOE, ma non una querela contro una persona, o contro qualcuno; ha solamente segnalato al NOE che in quell'area ed in quella zona in centro di Vittorio Veneto c'erano 3.000 metri quadri di eternit, su cui bisognava fare qualcosa. Quindi questo continuo ripetere di dire "c'è stato un esposto", esposto non è vero, non c'è stato da parte di nessuno, ma una segnalazione al NOE. Grazie. Adesso passiamo la parola al Consigliere Dus.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ho una questione personale, se posso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dopo.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La questione personale è subito, di solito.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Intanto sentiamo il Consigliere Dus, e dopo faccia pure una questione personale.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Anch'io condivido l'intervento del Consigliere De Antoni, e quindi magari propongo, insieme a lui, di prendere questo suo intervento e di mutarlo in una sorta di emendamento, se possibile. Se la proposta è condivisa anche da altri, magari si può anche rimandare e riaggiornare, dando un titolo differente a questa Commissione; se invece la si vuole tenere così, non lo so, vedremo un po' come minoranza come comportarci.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Noi condividiamo la proposta del Consigliere De Antoni, perché allargare la sorveglianza e la vigilanza non può essere che positivo. Questa è una Commissione che riguardava un'emergenza estrema, ma effettivamente emergenze estreme ce ne sono altre, ed altre potrebbero esserci, quindi una Commissione che si occupi di questi problemi la trovo utile, e quasi indispensabile. Mi ricordo che inizialmente era stata una proposta del Consigliere Da Re l'istituzione della Commissione Carnielli, tanti anni fa.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Meritevole. Però, attenzione, non vorrei che questo facesse calare l'attenzione e facesse pensare che l'emergenza della Carnielli sia conclusa. Anzi, proprio in questo momento in cui si prevedono interventi, è il momento di avere una Commissione che maggiormente presti attenzione a quello che verrà fatto, che tra l'altro ancora mi sembra che non sia ancora chiaro come verrà gestita l'emergenza. L'eternit si sa come deve essere trattato, mentre l'inquinamento del cromo ancora ci sono opinioni diverse su come dovrà essere trattato. Quindi sostanzialmente non è che sia cambiato tanto: c'era un privato prima che aveva in proprietà quel bene, adesso c'è un altro privato che ha in proprietà lo stesso bene. In mezzo c'è stata questa gestione a cura del Curatore Fallimentare, che non si può certamente definire collaborativa, in quanto diciamo che ha trattato il problema del cromo con molta comodità, nel senso che tutti gli anni sono stati fatti mi sembra due analisi, di cui una l'ha pagata il Comune sostanzialmente, anche se si è figurato che si faceva 50%. Spostamenti e cifre buttate là. Ricordo che - e questo è un dato importante - nell'ultima rilevazione l'inquinamento di cromo alla Carnielli figura aumentato rispetto al passato; cosa incredibile e inspiegabile, nessuno sa spiegarsi il perché, però di fronte ad un dato del genere bisogna prestar molta attenzione. Basta, mi fermo qui.

Quindi noi condividiamo l'idea di allargarla, però raccomandiamo massima attenzione per il caso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Che ci sia questa Commissione per il Carnielli è dovuta anche perché ormai siamo in una fase, visto che c'è una nuova proprietà, dopo tutta la gestione del Curatore Fallimentare, se poi chi vuol far parte di questa Commissione vuole partecipare anche come Commissione ad altri punti critici della città, ben venga, penso che la stessa può essere una cosa buona. Ripeto, l'inquinamento del cromo è un inquinamento importante, è stato fatto nei tempi in cui la sensibilità ambientale non c'era, ed i danni sono ancora là, e purtroppo si esaurisce con il tempo, possibilità di intervento non ci sono, però credo che questa Commissione abbia un compito importante. Se si inizia a costruire, quindi è giusto che ci sia un controllo, naturalmente usando quelli che sono gli strumenti, ovvero l'ARPAV, per dare la sensibilità e cercare, se ci sono inquinamenti in superficie, intervenire, insomma. Sulla discarica di Forcal è stata un'odissea lunga e difficile; stiamo andando alla conclusione adesso, mi pare, anche perché era una discarica su terreno privato, quindi complicata e contorta. E' chiaro che il problema non è di chi è in maggioranza o di chi è in opposizione; il problema dell'inquinamento è un problema di tutti, cerchiamo assieme di risolverlo. Ringrazio fin d'ora chi si prende in carico questo onore ed onere, più onere che onore, con il supporto che possiamo dare come Amministrazione Comunale, ma anche come singoli Consiglieri.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Io volevo solo fare due precisazioni rispetto a quello che ho sentito qualche minuto fa, in questi ultimi minuti, e poi il ragionamento che volevo fare quando ho richiesto l'intervento. La Curatela Fallimentare non è un privato, per cui dire che è passato da un privato ad un altro privato giuridicamente non è corretto, perché ricordo che il Curatore Fallimentare risponde al Tribunale ed agisce nei limiti e nei vincoli che gli consente, non solo le norme, ma anche le decisioni del Giudice Fallimentare, ed è comunque un ufficio pubblico quello che svolge il Curatore Fallimentare, che non coincide con il fallito, e quindi non è un soggetto privato. Per quanto riguarda la questione dell'esposto...

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Consigliere, ha detto che è passata da un privato ad un altro privato.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:
Ma in mezzo c'era un Curatore Fallimentare!

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:
No, non ha detto Fassina.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:
Comunque continui pure.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:
Ricordiamo anche che questa non è un'aula di Tribunale, è un Consiglio Comunale, per cui se ci sono anche delle lievi imprecisioni...

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:
Presidente, cortesemente. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:
No, decido io.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:
E' a favore e a beneficio del pubblico, che ha il diritto....

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:
Scusi un attimo. Qua i tempi li decido io, se permette! Adesso ho fatto una precisazione, che non siamo in un'aula di Tribunale. Prego, continui pure.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:
Allora, siccome non siamo in un'aula di Tribunale, e non siamo tutti iuris periti, è anche giusto che le persone a casa sappiano le cose in modo preciso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:
Sì, però devono essere anche semplici.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:
Presidente, per cortesia!

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:
Devono essere anche semplici.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se io le dico che il soffitto sta per cadere, io non sono un ingegnere. Probabilmente un ingegnere mi dice "no, guarda, crepe non ce ne sono, il soffitto sta in piedi". Allora le persone che sono a casa capiscono che non è vero che ci sta crollando il tetto in testa, e che sono io che non ho detto una cosa precisa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Continui pure.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sempre in merito alle cose precise o non precise che vengono dette in questa stanza, è opportuno che chi ascolta a casa quello che diciamo noi Consiglieri, la Giunta, il Presidente, che quando c'è un reato procedibile d'ufficio non esiste la questione "è un esposto", "non è un esposto", "è una segnalazione", "non è una segnalazione", perché qualsiasi notizia di reato, in qualsiasi modo acquisita dall'Autorità Giudiziaria, è nei reati procedibili d'ufficio idoneo a fare iniziare il procedimento penale. Il mio professore di procedura penale, per semplificare le cose a tutti, diceva che bastava che il Pubblico Ministero la mattina, mentre beveva il caffè e leggeva il giornale, leggesse che c'era stato, attraverso una notizia del giornale, un reato procedibile d'ufficio, e quello era sufficiente a far iniziare il procedimento penale. Per cui la distinzione "esiste l'esposto", "non esiste l'esposto" nei reati procedibili d'ufficio non esiste. Quindi queste erano le due precisazioni ad uso e consumo di chi ci ascolta, e che capisce che forse le cose sono un pochino diverse. Per quanto riguarda questa Commissione, mi associo a quello che è stato detto; ritengo anch'io che sia giustissimo che tutte le questioni di questo tipo possano essere indagate. L'unica cosa che vorrei segnalare è che stiamo parlando comunque di una Commissione Consiliare; non vorrei che in chi ci ascolta si ingenerasse l'idea che una Commissione Consiliare abbia chissà quali poteri. Io ne ho fatto parte nel 2015, poi sono diventata mamma, e quindi mi è stato almeno sgravato di questo onere, come diceva il Consigliere Da Re è più un onere che un onore, però ricordiamoci, appunto, che non è una sezione di Polizia Giudiziaria, non è un Tribunale, non ha chissà quali capacità. A seconda di chi la compone, e della volontà e delle modalità di lavoro di chi la compone, come pure vedo qui chi è stato con me in Commissione Pari Opportunità, può fungere più o meno bene, più o meno da stimolo sia per l'Amministrazione, sia per il dibattito cittadino. Per cui chi andrà a farne parte ha la mia piena solidarietà, perché non è sicuramente una cosa semplice e gioiosa, ma, a seconda appunto di come vivrà questo impegno, potrà incidere più o meno nelle scelte limitate che la Commissione potrà assumere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Credo abbia in maniera molto chiara ed esauriente spiegato, visto che è competente in materia, la collega De Nardi, se c'è o meno differenza, visto che io non ho mai parlato di querela, ma di esposto, e lei ha detto "era una semplice segnalazione". Segnalazione è uguale ad esposto. Punto. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Visto che è stato frainteso quello che ho detto, ripeto, così a casa capiscono tutti quanti. Io spiegavo che sostanzialmente la situazione della Carnielli non è cambiata, perché è passata da privato a privato. Ho detto che c'era un privato all'inizio (non ho citato il nome del privato), c'è un privato adesso, e ho specificato che in mezzo c'è stata una gestione del Curatore Fallimentare. Questo è quello che io ho detto, e spero che a casa abbiano capito come ha funzionato tutto il meccanismo. Che dopo il Curatore Fallimentare non sia un privato, questo va bene, ma nessuno l'ha messo in dubbio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se non ci sono altri interventi, cortesemente se mi fornite i due nomi.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, ma non è che può cambiare.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Adesso risponde il Sindaco, non l'avevo visto. Per fortuna ho i suggeritori di fianco! Prego signor Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Grazie. Volevo chiarire il pensiero di questa Amministrazione. Abbiamo valutato la cosa ed abbiamo pensato che il problema della Carnielli è un problema che si è dilungato molto nel tempo, per molti decenni, ed è stato percepito come un reale pericolo dalla popolazione. Il Consigliere De Bastiani diceva che le poche analisi fatte alle volte erano contraddittorie. E' abbastanza normale, sta nel test, nella natura stessa del test, non è detto che un test debba risultare positivo o negativo, c'è anche il dubbio, e poi sappiamo già in partenza che c'è il falso positivo ed il falso negativo, quindi, prima di trovare la vera verità, mi piace tante volte ricordare che la verità viene da una serie di misurazioni sufficientemente densa, in modo tale da

ricavare, tolte le punte, la vera verità possibile. Quindi il fatto, come dice lei, che ci sia stato un transito di proprietà tra diversi privati in questi decenni, è vero. Adesso l'ultimo che l'ha acquistata sembra dare tutte le garanzie di serietà ed economicamente sicuro come gruppo, e quindi serio, per lo meno per quello che c'è dato di capire, e quindi ci dà abbastanza tranquillità che sia importante e definitivo, si spera, e comunque serio intervento. Però, visto che ci saranno approcci tecnici probabilmente diversi, sia nella fase analitica, rianalitica, e nella fase esecutiva, c'è sembrato opportuno dotarci, come abbiamo fatto a fatica in tutti questi ultimi decenni, di una Commissione, che poi riusciva, visti i costi, viste le complicazioni legate alle analisi, soddisfaceva e non soddisfaceva alla fin fine questo lavoro qua, però in questa fase fondante una soluzione, che si spera definitiva, una Commissione a maggior garanzia dei nostri cittadini, lo sforzo penso che possiamo farlo nel dotarcene. Mentre per estensioni di possibilità, nessuno le vieterebbe, ma voglio dire che secondo me ulteriori tipologie di intervento richiedono anche una Commissione strutturata in altro modo. Fondamentalmente questa è una Commissione, si può dire politica, che cercherà di dare le garanzie massime ai nostri cittadini circa la qualità di quanto si farà, appunto perché secondo noi probabilmente ci saranno delle novità nell'approccio. Nulla vieta che ripensare a quello che ha consigliato il Consigliere De Antoni sarà una cosa certamente significativa, e probabilmente ci penseremo nel tempo come fare ad affrontare anche altre tematiche di tipo ambientale. Ma in questa fase, speriamo che fra non molto partano questi lavori, questi interventi, e quindi a noi sembra che preme avere questa forma di garanzia. Quindi direi che una Commissione serva, sia utile, e speriamo che fra non molto perda questa sua utilità, perché magari il problema sarà risolto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altri interventi? Mi fornite i nomi della minoranza, che passiamo dopo al voto. Rileggo i nomi dei componenti della Commissione ex Carnielli: il Sindaco, l'Assessore all'Ambiente Fasan, il Consigliere di maggioranza Casagrande, il Consigliere di maggioranza Parrella, il Consigliere di minoranza Balliana, il Consigliere di minoranza Marco Dus. Allora passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 50 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6: DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO MARCO DUS AD OGGETTO "P.L. LINEA FERROVIARIA VITTORIO VENETO - GAZZETTINO VITTORIO VENETO - MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 2019.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo ora alla domanda di attualità. Mi scuso ancora con il Consigliere Dus. Se vuole illustrare la sua domanda, prego Consigliere.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. La riassumo brevemente. La domanda di attualità incentrava la questione legata all'elettrificazione della linea Conegliano - Vittorio Veneto - Calalzo, ed in particolare faceva riferimento a degli articoli apparsi sulla stampa riguardanti i passaggi a livello in zona industriale; e poi ho visto che in questi giorni ne sono usciti degli altri riguardanti il famoso caso di Via Martel. La domanda verteva fundamentalmente su una questione. Se non ricordo male, uno degli accordi fatti con RFI prevedeva che, oltre all'elettrificazione della linea, ci fosse anche il riammodernamento della Stazione Ferroviaria. Ora mi chiedo, siccome c'è un grande parlare del passaggio di Via Martel, ho visto anche una proposta di SAVNO, uscita come un coniglio dal cilindro, di cofinanziare, non si sa bene in quale parte, poi se sarà confermata o meno, la realizzazione di un sottopasso, mi chiedo: sono degli interventi che vanno ad inficiare poi eventualmente la realizzazione e l'ammodernamento della Stazione? Oppure, in ogni caso, l'ammodernamento rimarrà, nonostante l'apertura dei passaggi a livello? Questa era un po' la domanda, perché dal mio punto di vista credo che, proprio anche a seguito di quello che si è detto prima, quindi delle questioni ambientali, la centralità anche del treno, e anche come città avere l'elettrificazione è sicuramente un vantaggio per avere una mobilità sostenibile, una mobilità morbida, anche finanziariamente sostenibile, e che permetta dei collegamenti veloci, con dei treni diretti su Venezia, credo che sia un'opportunità per tutti. Non vorrei che, per accontentare, per farla molto franca, la zona industriale e SAVNO, andiamo a perdere i finanziamenti, siccome, purtroppo, la coperta è sempre stretta. Tutto qui, grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Sì, è una gran fortuna per la città, e per tutti i Comuni che si susseguono lungo la nostra linea, poter avere treni a trazione elettrica. Speriamo che facciano presto, che tutto si concluda

nel migliore dei modi. La questione dei passaggi a livello. Noi già in campagna elettorale abbiamo percepito la preoccupazione della gente per la chiusura di Via Martel, ed abbiamo subito cercato di vedere i numeri di effettivi passaggi su quella via, che ammontano attualmente ad una media di 1.822 auto al giorno, soprattutto concentrate su alcuni orari diurni della giornata. Presumibilmente, se dovessero esserci delle variazioni relativamente alla connessione di Via Pinto con la zona industriale, dovrebbero anche incrementarsi questi numeri, quindi percepiamo come una spaccatura nella città la sua eventuale chiusura. Abbiamo quindi provato ad interloquire con RFI, e per fortuna, contrariamente a quanto temevamo, li abbiamo trovati collaborativi e consci dell'effettivo danno che ci sarebbe in città con una chiusura di un'arteria che è relativamente importante già oggi. Per cui, assieme a RFI, e anche con contatti con Conegliano, perché c'è una certa contiguità territoriale e funzionale nei passaggi est-ovest della linea ferroviaria, abbiamo pensato alcune possibili soluzioni. E' chiaro che fare un cambiamento con guadagno, addirittura, piace a tutti, quindi, essendo che la storia del sottopasso che lei ricordava, un desiderio inespresso da molto tempo, il poter ragionare anche di questo particolare aspetto è allettante, e ci proviamo anche là. Con RFI e Conegliano ci dobbiamo trovare fra alcuni giorni, speriamo di definire completamente la questione. E quindi passerei alla risposta dei suoi - mi sono letto - tre quesiti. Verranno chiusi oppure no i passaggi a livello? Sì, anche Vittorio Veneto deve fare la sua parte, e non può rimanere indenne dallo sforzo che un po' tutti i Comuni stanno compiendo per ottenere una maggiore fluidificazione alla fin fine del traffico, e quindi ce ne saranno di chiusi; confidiamo che non sia Via Martel, ma con soluzioni mitiganti altre soluzioni che stiamo definendo. Accordi scritti differenti al momento no, seguirà naturalmente l'accordo; per adesso ancora di scritto, quello che temevamo fosse inamovibile, è il documento sottoscritto, quello di Via Martel, che, ripeto, speriamo di modificare. Mancata chiusura di passaggi a livello quindi non ce ne sono, non si adombra neanche minimamente il tema che ci siano modifiche sulla qualità già pianificata per la Stazione per eventuali variazioni, assolutamente no. Questo è lo stato di fatto reale della trattativa in corso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Dichiaro concluso il Consiglio Comunale di questa sera. Buona notte a tutti.

- La seduta è chiusa alle ore 22.25 -

IL PRESIDENTE

Santantonio Paolo

(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE

Nobile Lino

(sottoscritto con firma digitale)